



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
**“ 61 SAURO - ERRICO - PASCOLI” NAPOLI**

Viale delle Galassie,2 e-mail naic8b900l @istruzione.it

codice meccanografico NAIC8B900L

80144 Napoli

Tel. 0817374452 – 0817382937 – 0817372092 - 0817384300

Fax: 0817374452 - 08119706057



***Plesso Piantedosi***



***Plesso Sauro***



***Plesso Pascoli***

***Piano Triennale***  
***dell'Offerta Formativa***

**(art.1, comma 14, legge n.107/2015)**

**aa.ss. 2019/20 – 2020/21- 2021/22**

*“... l’Istituto comprensivo è uno spazio professionale che invita i suoi “abitanti” a rimettersi in discussione, ad assumersi responsabilità comuni sull’educazione di una generazione di ragazzi. Sul piano istituzionale fare “comprensivo” significa “fare comunità”; l’Istituto è un frutto della governance territoriale; deve prevalere il gusto dell’autogoverno, dell’assunzione di responsabilità; ci deve essere uno stile, un metodo di lavoro; percorsi fortemente condivisi, in un fitto dialogo con gli operatori scolastici.”*

*( G. Cerini 2006)*

# INDICE

- <b>PREMESSA</b> .....	<b>pag 4</b>
- <b>FONTI NORMATIVE</b> .....	<b>pag 5</b>
- <b>PRESENTAZIONE DEL TERRITORIO</b> .....	<b>pag 7</b>
- <b>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</b> .....	<b>pag 11</b>
- <b>FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO</b> .....	<b>pag 12</b>
- <b>ORGANIZZAZIONE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA</b> .....	<b>pag 23</b>
- <b>MISSION</b> .....	<b>pag 27</b>
- <b>SCELTE EDUCATIVE</b> .....	<b>pag 29</b>
- <b>PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO CONNESSE AL RAV...</b>	<b>pag 32</b>
- <b>PIANO DI MIGLIORAMENTO</b> .....	<b>pag 34</b>
- <b>PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRA- CURRICOLARE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA</b> .....	<b>pag 47</b>
- <b>IL CURRICOLO</b> .....	<b>pag 53</b>
- <b>SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE</b> .....	<b>pag 65</b>
- <b>VISITE GUIDATE ED USCITE SUL TERRITORIO..</b>	<b>pag 62</b>
- <b>PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'</b> .....	<b>pag 66</b>
- <b>LA VALUTAZIONE NEL PTOF</b> .....	<b>pag 73</b>
- <b>FABBISOGNO DI ORGANICO</b> .....	<b>pag 75</b>
- <b>FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE ED ATTREZZATURE MATERIALI</b> .....	<b>pag 78</b>
- <b>PIANO DI FORMAZIONE</b> .....	<b>pag 80</b>
- <b>SCUOLA DIGITALE</b> .....	<b>pag 84</b>

## **PREMESSA**

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "61 Sauro Errico Pascoli", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la " Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ";

- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 28.11.2018;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 10.01.2019
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 12.01.2019;
- il piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola ("Scuola in chiaro")

## Fonti Normative

Il Piano dell'Offerta Formativa realizza le finalità educative generali di ogni istituzione scolastica e puntualizza quelle che il singolo Istituto si prefigge di raggiungere in rapporto all'ordine e al grado dell'Istituzione scolastica. Nell'elaborarlo tiene conto del seguente quadro normativo:

- Costituzione Italiana (Articoli 2, 3, 4, 30, 31, 33, 34);
- Decreti delegati nn. 416, 417, 419 del 31/05/74 (stato giuridico; funzione docente, aggiornamento, ricerca e sperimentazione);
- Legge n. 517/77 (Programmazione; valutazione; integrazione scolastica alunni portatori di handicap);
- Carta dei diritti del fanciullo;
- Riforma degli ordinamenti della scuola elementare L. 148/90; L. 104/92; atto di indirizzo D.P.R. 24/02/94 riguardante gli alunni H; O.M. 236 del 2/08/93 sulla valutazione; C.M. 1/89 sulla continuità verticale ed orizzontale;
- C.C.N.L./95;
- D.P.R. n. 275, 08/03/1999, Regolamento sull'autonomia, in particolare l'art. 3;
- C.C.N.L. scuola '99, C.C.D.N. art. 21/V comma;
- C. M. 116/96;
- C. M. 335/98 OO.FF. scuola elementare; C. M. 99/99 OO.FF. scuola materna;
- Legge 28/03/2003, n. 53 (in G.U. 02/04/2003, n. 77);
- D.M. 18/09/2002, n. 100;
- Contratto integrativo annuale 2003;
- Direttiva 07/04/2003, n. 36;
- Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59;
- D. Lgs. 286/2004;
- Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia;
- Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria;

- Circolare ministeriale n. 85, 3 dicembre 2004;
- Circolare ministeriale n. 84, 10 novembre 2005;
- Indicazione nazionali per il curriculum D.M. 31/07/2007;
- DPR n.89, 20 marzo 2009;
- Circolare ministeriale n.31, 18 aprile 2012
- Nuove Indicazione nazionali per il curriculum 2012.
- Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 “Regolamento recante norme in materia di curriculum nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall’art.14 della legge 107 del 13.07.2015;
- Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell’articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;
- Nota MIUR n.2805 dell’11 dicembre 2015;

Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa è stato redatto tenendo inoltre conto delle indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico nel suo Atto di Indirizzo del 28.11.2018

## **Presentazione del territorio**

Il territorio nel quale sono ubicati i plessi del nostro Istituto (“Nazario Sauro”, “Saverio Piantedosi” ed “Errico-Pascoli”) non è eccessivamente esteso, ma densamente abitato. Esso si estende lungo il quartiere Secondigliano, antico Casale Regio della città di Napoli, (parte del Corso, parte della zona denominata “Perrone”, Via Cassano, Rione Kennedy, Corso Italia) e rientra nella VII Municipalità (Miano – Secondigliano – San Pietro a Patierno). È in prevalenza occupato da edifici alti quattro-cinque piani e presenta una scarsa quantità di verde pubblico. Una gran parte degli edifici è raggruppata in parchi di edilizia popolare. Vi si trovano diverse scuole: Circolo Didattico Statale 30 “Parini”, l’Istituto Comprensivo Savio-Alfieri al Corso Secondigliano, l’Istituto Comprensivo Caro-Berlingieri al Parco Kennedy. Vi si trovano molti esercizi commerciali di piccole dimensioni e l’attività economica è concentrata nel commercio (mercato continuo in Via Cassano e Corso Italia) o in altre attività (studi medici, assicurativi, mobilifici, officine ecc.) di piccolo calibro e non ci sono fabbriche o altri poli lavorativi di grandi dimensioni.

### **2. Cenni storici**

Pochi sanno che anche la periferia a nord di Napoli può vantare una storia ricca e gloriosa, testimoniata anche dalla presenza di monumenti e opere architettoniche di grande pregio. I casali rurali sono stati, infatti, il nucleo originario di interi quartieri dell’area napoletana, oggi erroneamente considerati “periferia”, quasi come se questi non avessero altra storia se non quella delle violenze che quotidianamente vi si consumano. Secondigliano è un esempio di questa “trasformazione”.

L’origine del nome è tuttora incerta. Secondo alcuni deriverebbe dalla famiglia dei *Secondilli*, che qui stabilì la propria dimora, secondo altri dai *Colli Secondilli* che circondano la città da nord-est a nord-ovest. Altri ancora ritengono che il nome derivi dalla collocazione del quartiere all’altezza del secondo miglio della via Atellana

(*secundum milla*).La prima citazione documentale ufficiale risale al 10 Ottobre 1113. Il documento cita un contratto d'affitto di un fondo posto in "Villa Secundillani". Altri documenti, riportanti il nome "Secundilianum" e "Secundillanum", risalgono invece al regno di Carlo D'Angiò e di Carlo II ma di essi non si trova alcuna notizia fra i casali di Napoli sotto l'imperatore Federico II. Nella santa visita dell'arcivescovo del 1542 viene citato il "Casale Secundigliani".Nei periodi della dominazione normanna, sveva, angioina ed aragonese, Secundigliano, pur essendo Casale, non aveva né le caratteristiche architettoniche né urbanistiche di un vero e proprio Casale regio, caratteristiche che assumerà solo in età vicereale, verso la fine del 1500 e l'inizio del 1600 dopo l'apertura della strada di Capodichino, che renderà Secundigliano accessibile anche dalla pianura. L'economia dell'antico Casale si basava soprattutto sull'agricoltura e la vita quotidiana era regolata da rapporti di tipo feudale.

Il Casale riforniva gran parte della città di frutta, vino, grano, ortaggi, cereali grazie alle sue fertilissime campagne a 150 metri di altitudine. Particolarmente fiorente era la coltivazione del gelso da cui si ricavava seta di eccelsa qualità. Dall'allevamento dei maiali e dalla macellazione delle carni si ricavava il rinomato "salame di Secundigliano", la cui ricetta è andata perduta nel corso dei secoli. Agli inizi dell'1800 le Universitas, istituzioni ormai obsolete, furono abolite e convertite in comuni autonomi. Nel 1925 Secundigliano fu annesso al Comune di Napoli, acquistando sempre di più i caratteri della "periferia". Fino agli anni '50 però il quartiere conservò le sue caratteristiche di borgo rurale, divenendo meta di scampagnate, preferita dalle famiglie napoletane per l'aria salubre e la presenza di numerose trattorie. Causa del degrado che ancora oggi affligge il quartiere è stata l'edilizia selvaggia degli anni '60, che ha reso Secundigliano zona di edilizia popolare ove confinare i ceti più bassi, distruggendone le rimanenti aree verdi. Come nel resto della periferia nord, il numero degli abitanti ufficiali andrebbe visto al rialzo per la presenza di numerosi abusivi. Il quartiere presenta forti segni di disagio sociale ed economico: bassa scolarizzazione, abbandono scolastico, elevata disoccupazione e

soprattutto capillare presenza della criminalità organizzata. Il picco negativo si è raggiunto negli ultimi mesi del 2004 quando Secondigliano è diventata teatro della guerra di camorra che proprio nel quartiere ha diverse roccaforti. La presenza della malavita organizzata è testimoniata dal florido mercato degli stupefacenti, particolarmente attivo nelle zone delle Case Celesti, del Rione 167 e del Rione dei Fiori, detto “terzo mondo” per le condizioni di estrema povertà e degrado.

### **3. Elementi demografici**

I dati statistici si riferiscono al Censimento della popolazione effettuato nel 2001, non essendo ancora disponibili i dati dell'ultima rilevazione anagrafica effettuata nell'anno 2009-2010. Ad ogni modo le differenze non sono sostanziali. Nel territorio risiedono attualmente circa 40.000 persone; l'età media è di 45 anni. Negli ultimi 20 anni c'è stata una diminuzione della natalità e l'età media della popolazione è aumentata. Nonostante ciò il territorio è demograficamente più giovane rispetto alla media cittadina. I tassi di emigrazione sono sensibilmente aumentati negli ultimi cinque anni, mentre quelli di immigrazione sono molto bassi. Si registra un aumento della presenza di extra-comunitari e rom.

### **4. Elementi etnico-culturali**

Da un punto di vista etnico la popolazione si presenta ancora piuttosto omogenea; praticamente la quasi totalità degli abitanti sono italiani e la gran maggioranza sono originari di queste zone. A grandi linee, come caratteristiche dell'abitante medio di questa zona troviamo un notevole senso della famiglia e un certo calore nei rapporti sociali, soprattutto con parenti e persone più vicine; una certa generosità e disponibilità di fondo. Come elementi culturali negativi citiamo lo scarso interesse per la proprietà pubblica, gli atteggiamenti illegali entrati nell'abitudine comune, la tendenza a preoccuparsi molto del benessere proprio e della propria cerchia e poco di quello della società in senso ampio. È anche diffusa l'abitudine a diffidare delle istituzioni in genere e a cercare soluzioni convenienti ai propri problemi con mezzi

personali, il più delle volte illegittimi e in non pochi casi illegali. Per quanto riguarda il grado di istruzione scolastica, da un punto di vista socio-culturale, ai fini di una valutazione delle diverse realtà territoriali, pur restando significativo il tasso di analfabetismo, ossia la percentuale di coloro che non sanno leggere né scrivere, in genere sul totale delle persone in età dai sei anni in poi, esso interessa soprattutto le classi adulte e anziane. Diventa quindi più significativo fare riferimento a parametri riguardanti livelli d'istruzione più elevati. Comunque lo si misuri, il grado d'istruzione mette in evidenza le disparità economiche e sociali tra le popolazioni. Quanto meno istruite sono le persone, tanto minore è la loro capacità produttiva nel lavoro. I dati relativi ai vari casi sono inferiori alla media cittadina. Insomma il problema istruzione segna fortemente lo sviluppo del territorio. Per quanto riguarda i mezzi di comunicazione sociale, il primo tra tutti è la televisione, posseduta dalla totalità delle famiglie (in genere più d'una per famiglia) e considerata un elettrodomestico di prima necessità. La coscienza critica con cui viene guardata è in genere scarsa, anche se su questo è difficile dare un giudizio univoco. Segue il telefono cellulare, anche questo posseduto dalla quasi totalità della popolazione (i più giovani ne posseggono più di uno). Altri mezzi di comunicazione sono i giornali: i quotidiani sono letti regolarmente solo da una ristretta fascia della popolazione, mentre sono più seguiti ad esempio i giornali sportivi. Caratteristico della nostra zona è l'uso abbondante e talvolta eccessivo dei manifesti murali, come mezzo per comunicare alla popolazione soprattutto notizie di carattere politico e di propaganda dei partiti. Infine, la rete internet come mezzo di comunicazione si è rapidamente diffusa, soprattutto tra i giovani. Per quanto riguarda il tempo libero, esso in genere viene adoperato per visite a parenti, per guardare la televisione, per fare acquisti; tra i ragazzi lo sport più praticato o almeno più seguito è certamente il calcio. La zona difetta di spazi verdi o di luoghi di ritrovo (cinema, teatro...), per cui spesso i giochi dei ragazzi sono praticati in strada con poca libertà di muoversi e grande fastidio di residenti e passanti. Si registra un aumento della pratica di attività sportive al chiuso (palestra, fitness...).

# Ambienti Di Apprendimento

Il nostro Istituto è costituito da tre plessi: Nazario Sauro, Errico-Pascoli e Piantedosi.

La sede centrale, “Errico - Pascoli”, sita in Viale delle Galassie, 2, è dotata di:

- n.19 aule per la scuola secondaria di primo grado
- n. 6 aule per la scuola primaria
- n.2 uffici di segreteria
- n.1 presidenza
- n.1 vicepresidenza
- n.1 palestra
- n.1 teatro
- n.2 lab. di informatica
- n.1 sala professori
- n.1 lab. di ceramica
- n.1 aula alunni diversamente abili
- n.1 biblioteca
- n.1 Museo ritrovato
- n.2 biblioteche docenti-alunni

Il plesso “Nazario Sauro”, sita in Traversa Maglione, 35, è dotato di :

- n. 20 aule per la scuola primaria,
- n. 6 aule per la scuola dell'infanzia,
- n. 2 lab. di informatica,1 aula sportello-ascolto per le famiglie,
- n.1 palestra inagibile
- n.1 infermeria
- n.1 biblioteca
- n.1 serra
- n.1 presidenza
- n.1 vicepresidenza

Il plesso Piantedosi, sito in Via F.lli Rosselli n.29, è dotato di:

- n. 6 aule per la scuola dell'infanzia
- n. 1 ludoteca
- n. 1 aula magna
- n. 1 aula adibita ad infermeria
- n. 2 vani deposito/spogliato

# Funzionigramma Di Istituto

## **Dirigente Scolastico: Prof. Piero De Luca**

*Il Dirigente scolastico ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. È organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa.*

*Esegue contrattualmente i seguenti obiettivi:*

- *Assicurare il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia;*
- *Promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia;*
- *Assicurare il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati;*
- *Promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo;*
- *Assicurare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche;*
- *Promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli Enti Locali.*

## **D.S.G.A.: Rag. Caterina Ferrara**

*Il Dsga:*

- *sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili;*
- *cura l'organizzazione della Segreteria;*
- *redige gli atti di ragioneria ed economato;*
- *dirige ed organizza il piano di lavoro di tutto il personale ATA;*
- *lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.*

**Collaboratrice Vicaria (Scuola Primaria e dell'Infanzia):** Doc. Maria Rosaria Rodia

**Collaboratrice Vicaria (Scuola Secondaria di I Grado):** Doc. Rosariamaria Cangiano

## Settori di intervento

- *Partecipa ai lavori di programmazione dell'attività d'Istituto*
- *Assiste i responsabili di progetto nelle varie fasi*
- *Predisporre il calendario annuale degli impegni connessi alla funzione docente (attività collegiali)*
- *Cura con il Dirigente la comunicazione tra i docenti e i plessi attraverso la predisposizione di circolari*
- *Predisporre la modulistica per rendere più razionale la documentazione dell'attività d'Istituto*
- *Predisporre gli orari di ricevimento dei genitori*
- *Coordina le manifestazioni alle quali l'Istituto aderisce, rapportandosi con i docenti, il personale A.T.A e con gli Enti e le Associazioni che le richiedono*
- *Partecipa regolarmente agli incontri con il Dirigente per coordinare le attività*
- *Programma l'orario di servizio del personale docente e articolazione dell'orario di lavoro in collaborazione con la Commissione orario;*
- *Predisporre le sostituzioni dei docenti assenti con il personale interno secondo criteri di efficienza e di equità;*
- *Dà il supporto organizzativo all'Ufficio di Segreteria per l'attuazione delle delibere*
- *Cura le iniziative per l'attuazione del POF in materia di progetti;*
- *Si occupa della diffusione delle informazioni interne;*
- *Coordina le attività di valutazione.*

## **Coordinatrici di plesso (Scuola dell'Infanzia):**

- *Sede "Nazario Sauro":*

- **Doc. Maria Rosaria Esposito**

- *Sede "Saverio Piantedosi":*

- **Doc. Nicolina Serra**

## Settori di intervento

- *Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del Dirigente.*
- *Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti*
- *Fa rispettare il regolamento d'Istituto.*
- *Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente.*
- *Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise.*

- *Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari.*
- *Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non.*
- *Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente.*
- *Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, ... rivolti alle famiglie e al personale scolastico.*
- *Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero.*

<b>CONSIGLI DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE</b>	
<i>Cordinatori di intersezione</i>	Tutti i docenti che operano sulla interclasse Alunni trienni : Esposito Maria Rosaria Alunni quattrenni: Serra Nicolina Alunni cinquenni: Ruggiero Felicia
<b>COORDINATORI DI INTERCLASSE Primaria</b>	
Primaria	classi prime: Piantedosi Emilia classi seconde: Cerino Anna classi terze: Guadagnuolo Rosetta classi quarte : De Riccardis Patrizia classi quinte: Bianco Milena
<b>COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE Scuola Secondaria di 1° grado</b>	
<i>Classi prime</i>	Docenti di matematica
<i>Classi seconde</i>	Docenti di lettere (laddove non è possibile interverranno i docenti di lingua straniera e di tecnica)
<i>Classi terze</i>	Docenti di lettere (laddove non è possibile interverranno i docenti di lingua straniera e di tecnica)

**Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:**

**- Ing. Giuseppe Della Corte**

- *Redigere e/o aggiornare il documento di valutazione dei rischi;*
- *Individuare le misure preventive per la sicurezza nel rispetto della normativa vigente;*
- *Convocare, unitamente al Dirigente, le riunioni periodiche del Servizio prevenzione e protezione;*
- *Monitorare le misure preventive e protettive attuate e dei sistemi utilizzati ad esito della valutazione dei rischi segnalando eventuali criticità, redigendo singoli piani operativi per la gestione delle emergenze;*
- *Svolgere corsi di formazione specifica per il personale ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011;*
- *Attivare percorsi di formazione in servizio rivolto a tutti i lavoratori sulle misure di protezione da adottare sui rischi specifici cui sono esposti in relazione all'attività svolta, sulla prevenzione relativa all'incendio, l'evacuazione di alunni e lavoratori;*

- *Partecipare alla riunione periodica del S.P.P. e alle consultazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;*
- *Richiedere/organizzare le imprese appaltatrici per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del D.U.V.R.I. e di tutta la documentazione relativa agli adempimenti previsti dalle vigenti normative in materia di sicurezza;*
- *Rendere disponibile tutta la documentazione su riportata, in ogni momento, presso la segreteria dell'Istituto cui ne spetta la custodia;*
- *Tenere aggiornato il registro Verbale nella effettuazione delle prove di Evacuazione e di Prevenzione dal terremoto e dall'incendio;*
- *Assistere in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e di Controllo;*
- *Assistere per le richieste agli Enti competenti degli interventi strutturali impiantistici e di manutenzione, oltre che delle documentazioni obbligatorie in materia di sicurezza;*
- *Esprimere parere nella organizzazione della Squadra di Emergenza;*
- *Vigilare e individuare l'allocazione della segnaletica da affiggere all'interno della scuola e nell' area esterna;*
- *Verificare gli impianti: documento unico di valutazione dei rischi interferenti, sui fabbricati in uso all'Istituto;*
- *dare disponibilità per qualsiasi necessità urgente in materia, in particolare in eventuali procedimenti di vigilanza e controllo sulle materie di igiene e sicurezza sul lavoro da parte di ispettori del lavoro, Vigili del Fuoco, Funzionari ISPESL, ecc....*

### Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza:

- **Doc. Francesca Rizzo**

### Settori di intervento

- *effettuare una consultazione preventiva in ordine alla valutazione dei rischi;*
  - *accedere ai luoghi di lavoro in cui sono presenti dei rischi;*
  - *dare un parere sulla scelta degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei lavoratori;*
  - *effettuare una consultazione in merito all'organizzazione della formazione e sulla designazione del RSPP e degli addetti in materia di lotta antincendio e primo soccorso;*
  - *provvedere alla ricezione delle informazioni e dei documenti aziendali inerenti la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative ;*
  - *provvedere a promuovere, elaborare, individuare e attuare le misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;*
  - *poter fare ricorso alle autorità competenti (ASL, Direzione provinciale del lavoro e Autorità Giudiziaria) se ritiene che le misure di protezione e prevenzione dai rischi adottate dal datore di lavoro non sono idonee.*
-

### Responsabile gestione sito web:

- **Doc. Mariarosaria Rodia**

- Settori di intervento

- *gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento*
- *garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo*
- *raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti*
- *aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi*
- *controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi del*
- *fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola*
- *gestisce l'Area del Sito Riservata ai Docenti*

### **Animatore Digitale – Responsabile PNSD:**

- **Doc. Carlo Riccio**

Settori di intervento

- *stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative,*
- *favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti attivando tutte quelle azioni che possano facilitare la trasformazione degli studenti in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali,*
- *mettere i docenti nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti o strumenti che siano «più familiari» ai loro studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate;*
- *sensibilizzare le famiglie sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.*
- *individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.*

## **Responsabile dei laboratori:**

- **Doc. Rosanna Scippa**
- **Doc. Carlo Riccio**

### Settori di intervento

- *controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, officine e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001);*
- *curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori, officine e palestre;*
- *indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo dei laboratori, officina o palestra di cui ha la responsabilità;*
- *formulare un orario di utilizzo dei laboratori, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate;*
- *controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nei laboratori, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza;*
- *partecipare in caso di necessità, ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.I. 44/2001 agli artt. 36 (collaudo finale di lavori forniture e servizi), 52 (vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili), 24 e 26 (ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari; eliminazione dei beni dall'inventario).*

## **Funzioni strumentali**

### 1) Coordinamento e gestione POF e PTOF:

- **Doc. Giuseppina Vino (Scuola primaria)**
- **Doc. Maria Rosaria Pistola (Scuola Secondaria)**

### Settori di intervento:

- *Analisi dei bisogni formativi, didattici, culturali dei discenti.*
- *Coordinamento nella redazione del P.T.O.F. e di eventuali modifiche, integrazioni e/o aggiornamenti in relazione a sopraggiunte normative ed esigenze.*
- *Raccolta calendari delle attività e dei progetti che si realizzano all'interno dell'Istituto, organizzazione opportuna degli orari affinché tutte le attività possano essere svolte in maniera efficiente*
- *Verifica e controllo del regolare svolgimento delle attività e dei progetti in itinere; monitoraggio degli stessi e pubblicizzazione dei risultati agli OO.CC.*
- *Raccolta delle relazioni finali di tutti gli assegnatari di incarichi di responsabilità*

- *Individuazione dei punti di forza e di debolezza di ogni attività contemplata e svolta nel P.T.O.F.*
- *Elaborazione RAV*
- *Elaborazione e redazione del Piano di Miglioramento*
- *Interfaccia con il Polo Qualità di Napoli*

## 2) Valutazione degli apprendimenti e di sistema

- **Doc. Giuseppina Manna (Scuola primaria e dell'infanzia)**
- **Doc. Rosanna Scippa (Scuola Secondaria)**

### Settori di intervento

- *Coordinamento e monitoraggio azioni di miglioramento inserite nel Rapporto di Autovalutazione*
- *Analisi risultati prove INVALSI e illustrazione al Collegio dei docenti*
- *Monitoraggio sito INVALSI*
- *Coordinamento prove INVALSI d'istituto*
- *Costruzione e predisposizione di questionari per l'Autovalutazione d'istituto*
- *Supporto ai processi di Autoanalisi d'Istituto e Valutazione del Sistema Scolastico per il monitoraggio e la verifica dei risultati*
- 

## 3) Inclusione alunni H

- **Doc. Annarita Dalmini (Scuola primaria e dell'infanzia)**
- **Doc. Mario Basile (Scuola Secondaria)**

### Settori di intervento

- *Curare l'ingresso dei nuovi alunni iscritti*
- *Curare i rapporti con l'equipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici*
- *Predisporre materiale didattico e modulistica per la redazione dei PEI per gli alunni diversamente abili*
- *Coordinare l'attività del GLHI*
- *Promuovere l'aggiornamento professionale degli insegnanti in materia di handicap*
- *Verificare e monitorare periodicamente gli interventi di integrazione*

## 4) Continuità ed orientamento

- **Doc. Lucia Di Guida**

### Settori di intervento

- *Coordinare, in sinergia con le altre commissioni, le molteplici forme di progettazione curricolare elaborate dai docenti dell'Istituto*
- *Facilitare il passaggio tra i diversi ordini mediante l'organizzazione di concrete esperienze di continuità e la predisposizione di schede di passaggio per la condivisione di informazioni.*
- *Progettare attività di continuità/raccordo atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro*
- *Programmare ed organizzare attività funzionali all'orientamento in uscita dall'istituto*
- *Coordinare le attività di orientamento*
- *Predisporre i materiali per le attività di orientamento*
- *Avviare, se possibile, un percorso di orientamento strutturato a partire dalle classi prime*
- *Organizzare percorsi di conoscenza delle scuole del territorio e di raccordo con le stesse*

### 5) Formazione ed innovazione didattica

#### - **Doc. Francesca Rizzo**

#### - Settori di intervento

- *costruire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività dei docenti;*
- *adeguare attivamente le scelte didattiche ai cambiamenti in atto;*
- *superare un modello di docente centrato sul lavoro d'aula e sul rapporto con gli studenti;*
- *analisi di bisogni formativi e gestione del Piano di formazione ed aggiornamento;*
- *accoglienza dei nuovi docenti;*
- *produzione di materiali didattici;*
- *organizzazione momenti formativi e valutazione dell'efficacia degli stessi*

## **Commissioni di lavoro**

### 1) Inclusione alunni BES e DSA

### 2) Legalità e cittadinanza attiva

### 3) Viaggi e visite d'istruzione

### 4) Formazione ed innovazione didattica

### 5) Educazione ambientale ed al benessere

### 6) Orario

7) *Progettazione PON*

8) *Elaborazione PTOF*

9) *Commissione intercultura*

10) *Commissione elettorale*

### **SERVIZI AMMINISTRATIVI**

L'ufficio di segreteria, costituito dal Direttore di servizi generali e amministrativi da n° 6 assistenti amministrativi, assicura:

La distribuzione dei moduli d'iscrizione entro 3 giorni.

L'iscrizione degli alunni entro 3gg.

Rilascio di certificati per docenti ed utenze, entro 5 giorni dalla richiesta.

Orario di apertura al pubblico (genitori) : lunedì e venerdì dalle ore 8,00 alle ore 10,00 ; mercoledì dalle ore 12,00 alle ore 14,00

## Assistenti amministrativi

Nome e Cognome	Settore	Servizio
Ponticelli Giuseppe	Rapporti con il pubblico alunni	Sportello relazione con il pubblico lunedì e venerdì dalle ore 8,00 alle ore 10,00 e mercoledì dalle ore 12,00 alle ore 14,00. Tutti i compiti del settore.
Mulasso Bruno	Area personale (Scuola primaria)	Tutti i compiti del settore
Casola Giuseppe	Area personale (Scuola secondaria)	Tutti i compiti del settore

Malasomma Silvia	Contabilità e patrimonio	Tutti i compiti del settore con esclusione inventario generale
De Marco Giustina	Affari generali	Tutti i compiti del settore  Affari generali-registro dei permessi con riepilogo mensile dei recuperi - tenuta dei registri delle firme del personale - tenuta libri inventario generale
Di Giovanni Brigida	Rapporti con il pubblico  Alunni (scuola secondaria)	Tutti i compiti del settore

Le sei unità, pur avendo settori stabiliti, collaboreranno in caso di esigenza di servizio e si affiancheranno nei vari settori

# **Consiglio D'Istituto**

**(Triennio 2018-2021)**

**Presidente:** Sorrentino Giuseppe

**Dirigente Scolastico:** De Luca Piero

**Componente genitori:**

- 1) De Marino Giovanna
- 2) De Robbio Rosario
- 3) Festa Annachiara
- 4) Marfè Gaetano
- 5) Matteo Maria
- 6) Orefice Antonio
- 7) Pinto Maria Rosaria
- 8) Sorrentino Giuseppe

**Componente Docenti**

- 1) Cangiano Rosariamaria
- 2) Cerino Anna
- 3) Cipolla Nunzia
- 4) Crasto Rosaria
- 5) Dalmini Annarita
- 6) Rodia Maria Rosaria

7) Ruggiero Felicia

8) Serra Nicolina

**Componente A.T.A**

Malasomma Silvia

Casola Giuseppe

**Organizzazione dei tre ordini di scuola:**

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<i>Dal lunedì al venerdì</i>	<i>Dal lunedì al venerdì</i>	<i>Dal lunedì al venerdì</i>
Turno antimeridiano – pomeridiano ore 8,15 – 16,15 (8 h)  Turno antimeridiano: solo la sezione A sede “Sauro”	Ore 8,10-13,35 (27 h settimanali)  Dal lunedì al venerdì le classi del tempo pieno  Ore 8,10-16,10	ore 8,00-14,00

ore 8,15 – 13,15 (5h)	(40 h settimanali)	
-----------------------	--------------------	--

## **QUADRO ORARIO CURRICOLARE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

<b>Discipline o gruppi di discipline</b>	<b>I classe</b>	<b>II classe</b>	<b>III classe</b>
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motoria e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento materie letterarie	1	1	1
<b>Totale orario settimanale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

L'Istituto, nell'ottica di un sempre maggiore ampliamento dell'offerta formativa curricolare, intende promuovere l'istanza all'Ufficio Scolastico Regionale relativa all'attivazione di una sezione di Spagnolo come seconda lingua comunitaria e di una sezione ad Indirizzo Musicale. Tali richieste si muovono nella direzione di un venire incontro alle specifiche e sempre più pressanti richieste delle famiglie e del territorio e tendono a favorire da un lato lo sviluppo dei valori interculturali e dall'altro la promozione della dimensione artistica come completamento della formazione integrale della persona.

La **continuità didattica** è assicurata da un costante impegno nel raccordo verticale fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

L'**articolazione flessibile** del gruppo classe sarà utilizzata per personalizzare l'insegnamento, per una migliore integrazione degli alunni e per attività di recupero, sostegno e potenziamento dell'apprendimento, anche attraverso l'utilizzo della

metodologia laboratoriale e la valorizzazione delle competenze dei docenti in servizio.

**La trasparenza gestionale** sarà assicurata oltre che dal Piano dell'Offerta Formativa, dalla Carta dei Servizi e dal Regolamento di Istituto.

**La verifica delle competenze** individuate nel curriculum sarà curata dai docenti della classe/sezione ed esaminata dal Dirigente Scolastico;

**I rapporti scuola/famiglia** si svolgeranno attraverso colloqui, assemblee e momenti di socializzazione stabiliti nel **Piano delle Attività** deliberato dal Collegio dei docenti.

**Le attività di formazione e aggiornamento** proseguiranno in relazione agli obiettivi previsti dal Piano, ai bisogni espressi dal Collegio e dalle piattaforme nazionali e regionali volte al potenziamento delle competenze dei docenti.

**Le attività di orientamento** alla fine di tutto il ciclo di istruzione di primo grado verranno svolte in sinergia con le scuole del grado successivo in un'ottica di informazione e formazione.

# Mission

Il mandato istituzionale è iscritto negli ordinamenti della scuola, ma poiché ogni scuola è diversa esistono diversi modi di rispondere ad esso. La Mission, o lo scopo, è il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza.

In essa sono sintetizzate le scelte strategiche che definiscono il ruolo dell'organizzazione stessa nei confronti dell'ambiente in cui opera.

La Mission diventa il mezzo con cui l'istituto vuole ottenere gli obiettivi di Vision.

Essa indica:

- l'identità e finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola)
- il mandato e gli obiettivi strategici della scuola (cosa intenda fare per adempiervi)

Risponde alle domande:

- Chi siamo?
- Cosa vogliamo fare?
- Perché lo facciamo?

Il raggiungimento della Mission avviene attraverso importanti processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale) che, a vario titolo, operano nella scuola.

Il PTOF - Piano Triennale dell'Offerta Formativa - è lo strumento tecnico attraverso il quale la scuola illustra le proprie linee distintive.

La Mission, ossia le scelte educative che caratterizzano il nostro Istituto, si concretizzano nella seguente finalità:

- formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti

i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti e il territorio.

Il nostro compito istituzionale ha bisogno, per essere realizzato, della sinergia tra diversi protagonisti.

Lo studente diventa parte in causa, capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo e apportando il proprio contributo alla costruzione del patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

## Scelte educative

Le scelte educative che caratterizzano il nostro Istituto, si concretizzano nelle seguenti azioni:

- rilevare, analizzare, definire le esigenze e opportunità presenti sul Territorio,
- promuovere un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola-famiglia-territorio, valorizzando ogni sinergia.
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- rispondere ai diversi stili di apprendimento, sviluppare il metodo cooperativo e potenziare le metodologie laboratoriali
- potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- realizzare iniziative rivolte all'educazione sportiva e musicale
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- caratterizzare l'IC come ambiente di apprendimento che garantisca un percorso formativo armonico (verticalizzazione, continuità e orientamento) condivisi fra i docenti dei tre ordini di scuola
- predisporre e potenziare gli spazi e le attività in modo funzionale al pieno impiego delle dotazioni multimediali presenti (LIM, computer, registro elettronico, ...), finalizzato al supporto della didattica e all'acquisizione dei nuovi linguaggi;
- pianificare attività di formazione e aggiornamento diversificate per i docenti, funzionali alla continua innovazione metodologica e didattica
- pianificare attività di formazione e aggiornamento diversificate per il personale ATA, per avviare il processo di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi

- rendere trasparente l'andamento delle attività attraverso pubblicazioni sul sito web
- orientare l'organizzazione alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico
- attuare progetti di educazione permanente quali per esempio corsi per adulti su tematiche di interesse generale a forte valenza sociale.
- promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni, nel rispetto delle diversità degli stili di apprendimento e del potenziale esperienziale di ciascuno;
- costruire un ambiente sereno e positivo, fondato sulla convivenza civile e sul rispetto reciproco fra le persone che la frequentano;
- Promuovere l'integrazione delle diversità nell'ottica di una crescita umana e cognitiva, promuovendo esperienze in cui il mutuo soccorso, la reciprocità, la solidarietà siano valori tradotti in coerenti pratiche comportamentali;
- elaborare iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita";
- realizzare moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere;
- valorizzare la famiglia, quale interlocutore principale, cioè "il partner d'eccellenza", per affrontare problematiche educative e di apprendimento, instaurando con essa un rapporto che sappia andare oltre l'unilateralità del raccontare, per trasformarsi in una reciproca ricerca di azioni da mettere in campo al fine di ipotizzare e trovare soluzioni ad aspetti che non soddisfano;
- aprirsi al territorio eleggerlo nella sua dimensione interattiva e dinamica sul piano sociale, economico e di relazione e progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione

dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire;

- creare un ambiente di lavoro in cui il personale scolastico possa continuamente migliorare la propria professionalità, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriali;
- individuare strumenti e metodi per verificare i risultati ottenuti al fine di migliorare l'organizzazione e migliorare i servizi;
- ridurre l'insuccesso o l'abbandono scolastico.

## **Priorita' di Miglioramento connesse al RAV**

Il gruppo di lavoro che ha compilato il Rapporto di Autovalutazione, dopo un'attenta analisi delle criticità emerse dal suddetto documento, ha individuato le priorità d'intervento sulle quali lavorare nel triennio di riferimento in modo graduale, seguendo un ordine d'importanza delle stesse:

- migliorare gli esiti scolastici degli studenti;
- migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- ridurre la dispersione scolastica;
- migliorare il livello di competenze sociali e civiche;
- incrementare gli incontri tra i docenti che lavorano nelle classi di passaggio tra i tre diversi ordini di scuola e le attività previste per la continuità;
- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale per competenze attraverso percorsi didattici e valutativi condivisi;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento che rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai Profili di competenza in esse individuati;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (DSA/ BES/ dispersione);
- promuovere attività di orientamento (Linee guida nazionali per l'orientamento permanente);
- considerare i risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- migliorare il sistema di comunicazione tra il personale, gli alunni e le famiglie;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza;

- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- attuare una verifica periodica dello stato dei luoghi e degli elementi strutturali per la messa in sicurezza degli stessi;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- implementare nuove forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti con enti ed associazioni presenti sul territorio.

## **Piano di Miglioramento**

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si è aperta la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV attraverso l'azione del

- dirigente scolastico, quale responsabile della gestione del processo di miglioramento;
- del nucleo interno di valutazione (già denominato “unità di autovalutazione”), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato

e sulla base dei seguenti riferimenti normativi:

- Legge del 13 luglio 2015, n. 107 La Buona Scuola
- Prot. 1738 del 2 marzo 2015 – Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione
- Nota DPR 28 marzo 2013, n. 80 – Regolamento sul sistema nazionale di valutazione
- Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 – Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017
- C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014 – Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 .

### **Obiettivi specifici del piano di miglioramento (triennio 2019-2022)**

- Ampliare le CONOSCENZE, le ABILITA' e le COMPETENZE degli alunni per il SUCCESSO FORMATIVO.
  - Costruire un CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO basato sulle COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
  - Valorizzare la CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA VERTICALE fra i vari ordini di Scuola.
  - Valorizzare la CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA ORIZZONTALE fra la Scuola, il Territorio e le altre agenzie territoriali (POF TERRITORIALE).
  - Potenziare i RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA attraverso un solido e condiviso PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVO.
  - Migliorare la QUALITA' DELLA SCUOLA attraverso una efficace AUTOANALISI D'ISTITUTO, tenendo anche conto delle PROVE INVALSI.
- Predisporre un PIANO DI MIGLIORAMENTO in relazione al RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) e alle finalità del REGOLAMENTO del SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE (SNV).

### **Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM**

I componenti che seguono la progettazione del Piano di Miglioramento sono stati individuati dal Dirigente Scolastico, in base alla delibera del collegio docenti, per quel che riguarda il gruppo di miglioramento e le Funzioni Strumentali, e in base al gruppo di autovalutazione costituito per l'elaborazione del RAV. Si è privilegiato il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane, materiali e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa.

## **Integrazione tra PdM e PTOF**

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF, essendone parte integrante e fondamentale: il PdM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento.

### **Idea guida del PdM**

Il presente PdM intende perseguire lo sviluppo professionale dei docenti e la gestione strategica delle risorse umane e materiali dell'I.C. mediante la formazione, l'aggiornamento e la condivisione di esperienze e buone pratiche, con conseguenti ricadute dirette sui docenti stessi e indirette sugli alunni, riguardo i processi di insegnamento-apprendimento, innovando, supportando, migliorando gli esiti degli studenti stessi. Le azioni di miglioramento individuate e sviluppate nel presente PdM sono finalizzate a creare un curriculum comune, ma indirizzato ad elevare gli esiti scolastici di tutti, i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali e a favorire l'inclusione e l'integrazione degli alunni che presentano particolari bisogni educativi, DSA e H. Il Piano si muove sostanzialmente nell'ottica di migliorare l'efficacia dell'attività didattica, indirizzare le politiche e le strategie verso un allineamento e un'integrazione delle risorse umane con gli obiettivi dell'Istituto.

Gli obiettivi principali risultano i seguenti:

- 1) coinvolgere il personale docente e ATA;
- 2) consolidare e diffondere le buone pratiche al fine di migliorare l'azione educativa ed i risultati delle performance degli alunni;
- 3) interpretare la mission;
- 4) utilizzare metodologie innovative, facendo riferimento anche al PNSD;

- 5) Potenziare l'organizzazione della scuola predisponendo attività di aggiornamento e formazione continui.
- 6) Implementare la creazione di reti con altre scuole di pari livello socio-economico-culturale sia a livello regionale che nazionale;

### **Tipologie Di Intervento**

L'intervento si basa prioritariamente su:

- 1) un'ottimizzazione nell'uso delle risorse umane per ottenere una maggiore efficienza;
- 2) un incremento e una maggiore diffusione delle competenze del personale rispetto agli obiettivi primari dell'Istituzione (insegnamento/apprendimento);
- 3) una diffusione dell'innovazione metodologico-didattica e multimediale;
- 4) incremento delle risorse materiali e didattiche;
- 5) una formazione in servizio che coinvolga il personale docente e ATA in maniera attiva;
- 6) messa in sicurezza dei luoghi e degli elementi strutturali;
- 7) presenza di nuove figure professionali preposte al potenziamento delle attività educative didattiche ed organizzative curricolari ed extracurricolari;

Tutte le azioni devono avere una ricaduta sui risultati degli alunni (obiettivo primario dell'Istituzione) e sul benessere di tutti i portatori di interesse (mission dell'Istituto).

## **Individuazione delle Priorità**

Il Rapporto di Autovalutazione ha evidenziato i punti di forza e quelli di debolezza, sia dell'assetto organizzativo dell'Istituto, sia dell'azione educativo - formativa che riesce a mettere in atto.

Il gruppo di miglioramento ha individuato le priorità ed i traguardi che devono essere perseguiti per migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze degli alunni.

Le verifiche e la valutazione si riferiscono ai risultati scolastici ed a quelli ottenuti nelle prove standardizzate nazionali.

Le priorità sono descritte nella seguente tabella:

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## Tabella 1 Priorità di miglioramento

Priorità riferite agli esiti degli studenti	Traguardi	Risultati attesi a medio termine	Risultati attesi a lungo termine
<b>Migliorare i risultati scolastici</b>	<p>-Attivare azioni di recupero e potenziamento degli alunni proponendo tecnologie innovative al fine di garantire a tutti il successo scolastico e favorendo contestualmente l'inclusione degli alunni BES e DSA e la riduzione della dispersione scolastica</p>	<p>- Incremento di piani didattici individualizzati e P.D.P. del 5%                      -Implementazione di ambienti di apprendimento tecnologicamente innovativi del 3%                      - Incremento di attività di tipo laboratoriale del 5%.</p>	<p>- Incremento di piani didattici individualizzati e P.D.P. del 10%                      -Implementazione di ambienti di apprendimento tecnologicamente innovativi del 5%                      - Incremento di attività di tipo laboratoriale del 10%.</p>
<b>Ridurre la dispersione scolastica</b>	<p>- Verificare periodicamente i P.D.P. per confrontare gli esiti dei risultati attesi con quelli ottenuti.                      - Migliorare la progettazione per competenze in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.                      - Incrementare i rapporti con i servizi sociali e con le famiglie.</p>	<p>- Riduzione dei casi di insuccesso scolastico del 3% e di abbandono scolastico del 3%</p>	<p>- Riduzione dei casi di insuccesso scolastico del 8% e di abbandono scolastico del 8%</p>

<p><b>Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Somministrare prove di verifica standardizzate concordate per disciplina</li> <li>-Ridurre le differenze dei risultati di Matematica e di Italiano tra le classi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento delle competenze degli allievi del 5%</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento delle competenze degli allievi del 10%</li> </ul>
<p><b>Migliorare il livello di competenze sociali e civiche</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Riduzione progressiva dei comportamentipocoa adeguati nell'utilizzo degli ambienti e degli arredi scolastici</li> <li>- Riduzione dei casi di emarginazione e incremento della capacità collaborativa tra i membri della classe.</li> <li>- Miglioramento delle competenze trasversali quali lavorare in gruppo, e spirito d'iniziativa</li> <li>- Incrementare le attività laboratoriali in piccoli gruppi</li> <li>- Assunzione di responsabilità nello svolgimento di alcuni compiti utili alle attività di gruppo</li> <li>- Valorizzare e aumentare l'interazione con le famiglie attraverso la condivisione del</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione di progetti finalizzati alla pace, alla tolleranza e al rispetto della legalità e dell'ambiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condivisione con tutto il personale scolastico di comportamenti problematici sul piano socio-relazionale di alcuni alunni per individuare strategie d'intervento adeguate con il coinvolgimento di tutte le figure professionali operanti nella scuola</li> </ul>

	<p>patto educativo.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Incremento della collaborazione con Enti rappresentativi della legalità.</li><li>- Valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta alle esigenze del territorio</li><li>- Aumentare il livello di partecipazione delle famiglie e di tutti gli stakeholders alle proposte formative della scuola</li></ul>		
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

**Tabella 2 Obiettivi di processo, risultati attesi e monitoraggio**

Area di processo	Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p><b>1)Curricolo, progettazione e valutazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituire dipartimenti per aree disciplinari allo scopo di tradurre i curricoli in pratica didattica condivisa</li> <li>- Formazione dei docenti sulla progettazione per competenze e sulla valutazione</li> <li>- Attività di formazione sulle metodologie didattiche innovative</li> <li>- Revisione del curricolo in verticale contestualmente alla formazione, secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2012, finalizzato a conseguire un collegamento più stretto fra i tre ordini di scuola interni all'I.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Ridefinizione del curricolo in verticale</li> <li>- Individuazione di criteri di valutazione condivisi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione di prove d'Istituto standardizzate e misurabili costruite sul curricolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di monitoraggio sistematica che consenta di pianificare l'attività didattica</li> </ul>
<p><b>2)Ambiente di apprendimento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Promuovere la qualità d'aula con strategie metodologiche innovative e attività laboratoriali.</li> <li>- Introdurre la figura dell'animatore d'aula</li> </ul>	<p><b>- I risultati attesi per tale area di processo sono direttamente connessi all'allestimento di nuovi laboratori con tecnologie innovative e compensative volte a favorire l'integrazione di alunni H, DSA, BES (vedi area di</b></p>		

		<b>processo 3) e pertanto non si programmano azioni specifiche</b>		
<b>3)Inclusione e differenziazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mappatura dei casi di BES e di DSA esistenti nella scuola, classificati in base alle tipologie di disagio rilevate</li> <li>- Formazione sulla didattica dell'inclusione</li> <li>- Programmazione di incontri periodici con ASL e Servizi Sociali</li> <li>- Individuazione dei casi a partire dalla scuola dell'infanzia</li> <li>- Collaborazione con le famiglie attraverso colloqui sistematici individuali con i docenti al fine di monitorare la ricaduta delle attività predisposte sugli alunni</li> <li>- Favorire l'integrazione degli alunni H, BES e DSA e ridurre i casi di scarsa frequenza</li> <li>- Migliorare gli ambienti di apprendimento della scuola organizzandoli in base alle esigenze degli alunni BES</li> <li>- Migliorare gli interventi per il potenziamento di alunni con particolari attitudini disciplinari</li> <li>- Approfondire e arricchire le competenze in L2 e quelle digitali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione di un numero più preciso di casi di BES/DSA</li> <li>- Formalizzazione di compiti e procedure attraverso la predisposizione di PDP da parte dei CdC</li> <li>- Incremento di progetti didattici personalizzati e di recupero in orario curriculare ed extracurricolare</li> <li>- Migliorare l'integrazione degli alunni svantaggiati nei processi sociali ed educativi specialmente attraverso attività di gruppo</li> <li>- prevenzione del bullismo</li> <li>- Migliorare i risultati e orientare le scelte anche a lungo termine di alunni con particolari attitudini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione a progetti di formazione ed interventi didattici in rete</li> <li>- Predisposizione e presentazione di progetti indirizzati ad attività laboratoriali di gruppo</li> <li>- Partecipazione a PON FERS per l'acquisizione di strumentazioni e nuove tecnologie</li> <li>-Predisposizione e realizzazione di progetti per potenziare particolari attitudini come per esempio: scrittura creativa, giornalismo, musica, etc</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione di PdP</li> <li>- Statistiche e tabulazione dei dati</li> <li>- Somministrazione di questionari ex ante e ex post</li> <li>- Verificare la partecipazione e il grado di soddisfazione ai progetti organizzati per gli alunni con particolari attitudini</li> </ul>

<b>4)Continuità e orientamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare le attività di continuità all'interno dei tre ordini di scuola, così da elaborare un curriculum verticale funzionale ai traguardi da raggiungere</li> <li>- Migliorare le attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Programmare progetti che prevedono il coinvolgimento degli alunni delle ultime classi dei tre ordini di scuola</li> <li>- Programmare riunioni con le famiglie degli alunni delle ultime classi dei tre ordini di scuola per condividere processi di continuità e di orientamento</li> </ul>		
<b>5)Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Potenziare l'organizzazione della scuola con nuove figure di sistema, così da rendere il lavoro del docente più efficiente ed efficace.</li> <li>- migliorare la comunicazione tra docenti.</li> </ul>	<b>I risultati nel'ambito di tale area di processo derivano direttamente dall'obiettivo di processo successivo</b>		Utilizzo del sito WEB della scuola
<b>6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Promuovere attività di formazione dei docenti sulla Didattica per competenze e la Certificazione delle competenze.</li> <li>- Promuovere attività di formazione in materia di sicurezza per docenti e Ata</li> <li>- Attivare corsi di formazione in L2 e sulle competenze come indicato dal PNSD</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento delle attività di formazione e di aggiornamento continuo allo scopo di promuovere una didattica moderna che tenga conto dei continui processi di innovazione della giurisdizione scolastica e delle più moderne metodologie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Incremento delle attività formative presso il nostro Istituto e in rete con altre scuole sulla didattica per competenze e la certificazione delle competenze</li> </ul>	Partecipazione e soddisfazione dei docenti  Questionari

	<p>- Favorire la qualificazione professionale sull'Inclusione, la Progettazione e la Valutazione di BES e DSA</p> <p>-Favorire la qualificazione professionale sul pensiero computazionale e l'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali</p>	<p>- Incremento delle attività formative su tutte le problematiche inerenti ai casi di alunni BES, DSA,H</p>	<p>-Accordi di rete con scuole per attività formative</p> <p>- Attivazione di corsi sulle tecnologie informatiche (registro elettronico a pieno regime anche per la scuola dell'Infanzia, LIM etc. presso il nostro Istituto e in rete con altre scuole)</p>	
<p><b>7)Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b></p>	<p>- Incrementare il rapporto con le famiglie alle elezioni degli OO.CC. e a tutte le altre iniziative proposte dalla scuola</p>	<p>- Utilizzare diversi canali comunicativi per incrementare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica (OO.CC., rappresentanti di classe, colloqui individuali scuola-famiglia, sito internet, stampa)</p> <p>-Migliorare l'immagine della Scuola rispetto agli stakeholders in generale</p> <p>-Rendere più agevole la comunicazione</p> <p>- Riconoscimento della figura sociale dell'insegnante da parte della comunità in cui opera la scuola.</p>	<p>- Visualizzazione del sito</p> <p>-Programmazione di interventi formativi rivolti a studenti e genitori</p> <p>-Stipula di Contratti con soggetti privati tesi a finanziare attività formative della scuola rivolte alla comunità</p> <p>-Attività di collaborazione con associazioni culturali, sociali e sportive</p>	<p>Questionari di gradimento</p> <p>Rilevazione della partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola (elezioni OO.CC., incontri scuola-famiglia, manifestazioni, convegni...)</p>

	-Incrementare la presenza in rete con altre scuole di pari livello e non, in territori limitrofi, interprovinciali e interregionali		-Partecipazione a progetti di formazione e interventi didattici in rete per formazione su BES-DSA-H, certificazione per competenze, sport, Teatro, musica, nuove tecnologie,  lingue e materie Tecnico-artistiche.	Costituzione di reti, protocolli d'intesa, accordi e collaborazioni  Questionari
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------

Il presente Piano di Miglioramento sarà effettivamente attuabile solo dopo un'effettiva individuazione delle risorse economiche necessarie per attivare le azioni indicate negli obiettivi di processo precedentemente definiti e condivisi collegialmente.

# **Progettazione Curricolare, Extracurricolare Educativa e Organizzativa**

La progettazione curricolare è la traduzione, nel contesto scolastico locale e con riferimento ai bisogni formativi specifici degli alunni della nostra scuola, delle indicazioni curricolari nazionali, con la previsione dei possibili adattamenti di programma e di orario possibili e compatibili e con l'indicazione dei criteri e delle modalità di verifica degli apprendimenti e di valutazione delle competenze. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la progettazione curricolare è affidata alla Scuola; ad essa, quindi, è affidato il compito e la responsabilità di elaborare un proprio "curricolo di scuola" in grado di assumere e contestualizzare le istanze contenute nei riferimenti normativi ministeriali, di coniugarle con le esigenze e le domande della comunità di riferimento, e soprattutto di rispondere efficacemente ai bisogni dei singoli allievi per renderli capaci di vivere al meglio il loro tempo.

La formazione che la scuola propone agli studenti e alle studentesse non può essere avulsa dalle domande della società globale e globalizzata nella quale i ragazzi vivono, crescono e imparano, ma deve essere sempre più orientata ad un apprendimento "non inerte", capace di interagire e mettere in gioco l'intero universo cognitivo del soggetto che apprende, e finalizzata al successo formativo piuttosto che all'acquisizione di astratte regole di un insegnamento uniforme. Dall'esigenza di delineare un profilo di Scuola a misura di allievo, dunque, nasce la necessità di promuovere una interpretazione evoluta dei modelli di apprendimento cui far riferimento nella pratica progettuale e didattica. Già da quest'anno il nostro Istituto è impegnato ad elaborare una progettazione curricolare articolata per competenze, facendo proprio il concetto stesso di competenza, intesa come un insieme di conoscenze dichiarative, di abilità procedurali e di atteggiamenti che si andranno a snodare lungo il percorso verticale (dalla Scuola dell'Infanzia alla Sec. di I grado)

nella loro qualità interna (nella progressiva coerenza e connessione interna) e nelle connessioni trasversali (cioè nella trasferibilità delle competenze in nuovi contesti).

Il progettare per competenze è diventato orizzonte di riferimento imprescindibile per trasferire le innovazioni metodologiche connesse a tale approccio nella pratica progettuale e didattica quotidiana dei docenti. Anche il concetto stesso di curricolo e la sua elaborazione in seno agli organi Collegiali ha subito una variazione interpretativa fondamentale, assumendo un respiro più ampio e leggero nel contesto delineato dalle competenze. Il curricolo cui si fa riferimento ha oggi, nello specifico, un carattere più flessibile rispetto ai programmi disciplinari, sebbene faccia espresso ricorso ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze che uno studente dovrà possedere al termine del primo ciclo di istruzione, e che rappresentano riferimenti ineludibili e prescrittivi per gli insegnanti, oltre ad indicare piste culturali e didattiche da percorrere, finalizzando l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Lungi dal voler essere un prodotto "finito" calato dall'alto e destinato a permanere inerte per l'intero triennio di riferimento, il documento che rappresenta l'identità stessa dell'I.C.61 Sauro-Errico-Pascoli vuole piuttosto essere una ipotesi curricolare da arricchire e validare con il diretto apporto dei docenti, delle famiglie, degli enti e delle associazioni presenti nel territorio, secondo una tabella di marcia resa sostenibile dall'incentivo proveniente dalla sperimentazione di percorsi formativi integrati in continuità. L'iter formativo, intrapreso nel corrente anno scolastico, ha reso possibile la scelta condivisa e ragionata di alcune peculiarità caratterizzanti la progettazione del curricolo dell'Istituto:

- L'essenzialità, ovvero l'individuazione sintetica dei Nuclei fondanti le discipline, dei contenuti irrinunciabili ed essenziali, appunto, attorno ai quali ricercare e costruire l'integrazione dei saperi disciplinari, nell'ottica di un apprendimento significativo per gli alunni, oltre il rischio del nozionismo enciclopedico.

- La trasversalità intesa come pluralità di piste cognitive da percorrere partendo dalla consapevolezza dell'interdipendenza e della pariteticità formativa delle discipline, nonché dalla necessità di trasferire le competenze maturate in nuovi contesti.

- La progressività è una caratteristica fondamentale del curriculum d'Istituto, volta a garantire la centralità educativa degli studenti attraverso il rispetto delle dimensioni di sviluppo socio affettive, cognitive, estetiche e valoriali degli allievi. La progettazione curricolare dell'I.C. 61 Sauro-Pascoli si snoda nel senso della continuità verticale, secondo una logica progressiva, salvaguardando la specificità del curriculum di ciascun settore, e facilitando il raccordo fra il primo e il secondo ciclo d'istruzione: "Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni". "Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni fra i diversi saperi". Va evidenziato tuttavia che l'aspetto culturale di ciascun ambito disciplinare è considerato in funzione dell'educativo, ossia le discipline assumono una funzione strumentale rispetto alla formazione integrale della persona umana.

- L'approccio laboratoriale consente di sperimentare e realizzare modelli di apprendimento inteso come risorsa dinamica, processo in fieri che si compie "facendo", costruendo il proprio sapere. Tali indicatori di processo che rappresentano gli assi portanti dell'idea progettuale del curriculum del nostro Istituto, costituiranno anche i criteri di monitoraggio, verifica e valutazione dell'intero impianto curricolare. Il modello di progettazione curricolare condiviso, elaborato dal Collegio docenti e dai Dipartimenti pluridisciplinari, consta delle seguenti fasi di costruzione:

a. Definizione dei Traguardi di competenze

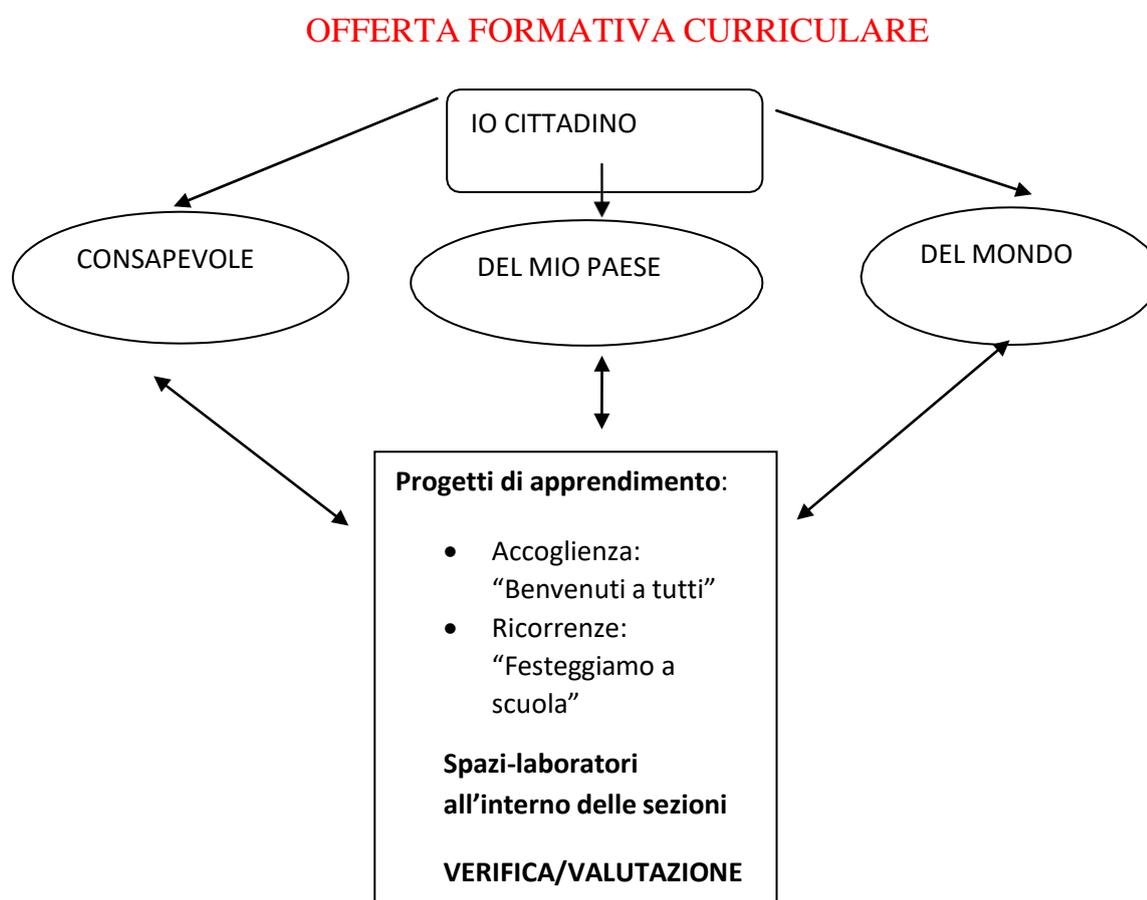
- b. Analisi della situazione di partenza
- c. Selezione degli obiettivi di apprendimento
- d. Selezione delle esperienze di apprendimento
- e. Verifica e valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze

La presente area del curricolo viene ampliata dai progetti proposti e approvati dal Collegio Docenti.

Il nostro Istituto nell'attuazione della didattica curricolare ed extracurricolare ha da sempre adottato tutte le condizioni e le forme di flessibilità dell'organizzazione scolastica, idonee a promuovere la valorizzazione della diversità, lo sviluppo delle potenzialità personali e la crescita educativa, l'individualizzazione dell'insegnamento finalizzata al successo formativo, agendo sulle variabili maggiormente efficaci: tempi, spazi, aggregazioni degli alunni e delle discipline, percorsi e attività multidisciplinari, attività di recupero, sostegno, continuità e orientamento, metodologie e tecnologie, impiego dei docenti. L'organizzazione della didattica è comprensiva delle uscite didattiche e visite guidate; esse saranno programmate, annualmente, dai Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, tenendo conto del Regolamento delle uscite didattiche e visite guidate dell'Istituto.

## Offerta Formativa Curricolare Scuola dell'infanzia

Le docenti della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Sauro-Pascoli intendono svolgere per il triennio scolastico 2018/2021 un progetto educativo che abbia come sfondo integratore la conquista dell'autonomia e della consapevolezza intitolato **“Io cittadino”**, e assumerà in ogni anno una particolare connotazione, intitolandosi per l'a.s. **2018/2019 “Cittadino consapevole”**(ed. alla salute ed ed. ambientale), per l'a.s. **2019/2020 “Cittadino del mio Paese”** (ed. civica) e, per l'a.s. **2020/2021 “Cittadino del mondo”** (ed. alla multiculturalità).



(vedi allegato bozza PTOF primaria)

# **Progetti Educativi Curricolari ed Extracurricolari Scuola Primaria e Scuola Secondaria**

- **Qualità**
- **Recupero/Potenziamento**
- **La cultura della sicurezza (L. 81/2008)**
- **Multimedialità**
- **Continuità ed orientamento**
- **Educazione alla legalità**
- **Educazione alla cittadinanza attiva**
- **Inclusione: “Io, tu, gli altri...”**
- **Intercultura: “I migranti”**
- **Educazione alla salute: Quadrifoglio**
- **Educazione ambientale: “Rieccolo!”**
- **Educazione alla lettura**
- **Scrittura creativa**
- **SeLF: Secondigliano “Libro festival”**
- **Teatro a scuola**
- **Il coro**
- **“Musica maestro”**
- **Progetto: “La magia del cinema”**
- **Progetto :storia ed altro “Quattro passi a Roma”**
- **“Il libro dei miti”**
- **Progetto spagnolo “Hablando matematicas”**
- **Potenziamento lingua inglese**
- **Progetto: “Scienze semplici a scuola”**
- **Laboratori artistico-artigianali**
- **Giochi sportivi studenteschi**
- **Sportello d’ascolto**

Entro la fine del mese di ottobre di ogni anno scolastico il Collegio dei docenti presenterà le proposte progettuali da attuare in conformità ai dettami delle Indicazioni Nazionali e in base alle risorse finanziarie del fondo d'Istituto dell'IC, eventualmente integrate da finanziamenti di Enti esterni accreditati e da progettazioni PON –FSE.

## Il Curricolo

Il nostro curricolo rispetta i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Esso si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

### Finalità, Obiettivi Culturali ed Ambienti di Apprendimento

La **Scuola dell'Infanzia** si pone le seguenti priorità:

- Realizzare un'autentica centralità del bambino, dialogando e collaborando con le famiglie e le istituzioni;
- Proporre un ambiente educativo che sia rispondente ai bisogni di cura e di apprendimento dei bambini;
- Realizzare un progetto educativo che tenga conto delle diverse dimensioni di sviluppo: corporea, sensoriale, intellettuale, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale;
- Fare della scuola un luogo significativo, in cui si attuino le pari opportunità.

Le **Indicazioni** valorizzano l'Autonomia Scolastica eripropongono la progettazione secondo la logica del **Curricolo**, le cui caratteristiche essenziali sono:

- **La centralità della persona** come punto di riferimento dell'azione educativa e didattica;

- **I Campi di Esperienza** per introdurre i bambini nei sistemi simbolico-culturali;
- **Gli Obiettivi di Apprendimento**, definiti intenzionalmente dalle scuole e finalizzati allo sviluppo delle competenze;
- **I Traguardi di Sviluppo della Competenza** che, con l'azione educativa, i bambini raggiungono gradatamente secondo i livelli proposti dalle Indicazioni alla fine dei tre anni di scuola.

La **centralità della persona** costituisce l'elemento fondante del sistema scolastico.

In questa ottica la scuola si connota come **comunità educativa**, che cerca di cogliere le attese e le potenzialità delle persone in formazione per tradurle in significative esperienze di crescita.

**Il Curricolo** si articola attraverso i cinque **Campi di esperienza**:

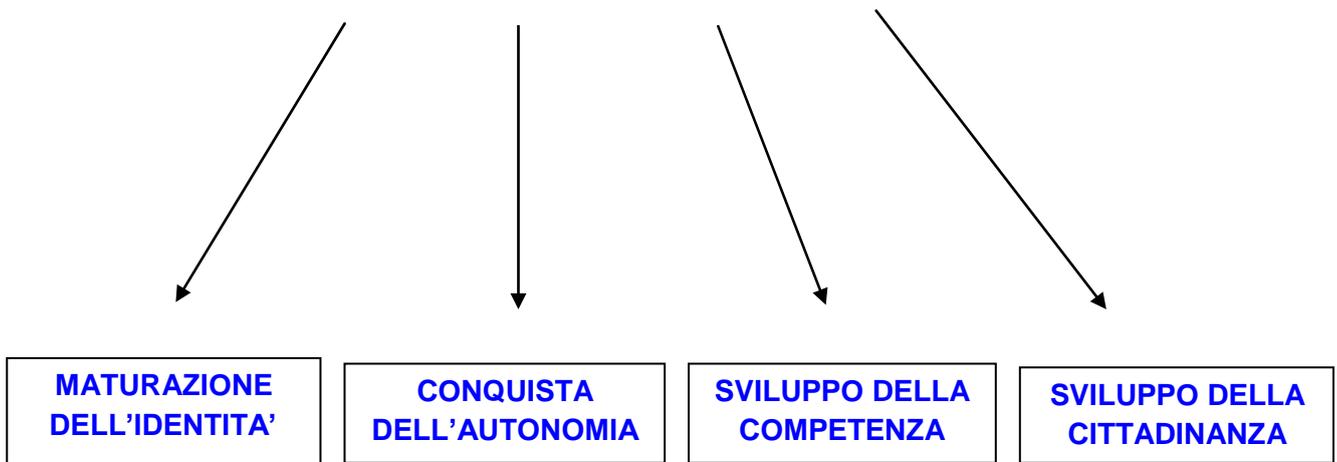
1. Il sé e l'altro;
2. Il corpo e il movimento;
3. Immagini, suoni e colori;
4. I discorsi e le parole;
5. La conoscenza del mondo.

**Gli Obiettivi di Apprendimento** non sono stati definiti per la scuola dell' Infanzia dalle Indicazioni, ma è lasciata ai docenti la libertà e la responsabilità di fissarli e contestualizzarli e di utilizzare il modello di progettazione che ritengono più valido..

**I Traguardi per lo Sviluppo della Competenza**, riferiti ai diversi campi e fissati al termine del 3° anno di Scuola dell'Infanzia costituiscono un punto di riferimento importante, indicano piste da seguire per la progettazione dei percorsi di apprendimento, per questo motivo sono stati inseriti nella progettazione di Istituto..

**I Laboratori** mirano a potenziare specifici metalinguaggi (scientifico, grafico-pittorico, plastico, drammatico-gestuale, sonoro-musicale e creativo) e a sviluppare le competenze ad essi collegate. Risultano particolarmente efficaci perché attivano ulteriori possibilità educative e di crescita.

## FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



La Scuola dell'infanzia promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto ed attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

Si propone di favorire in ogni bambina e bambino lo sviluppo dell'**identità personale**, dell'**autonomia**, della **competenza** e della **cittadinanza**.

### **Gli Obiettivi Formativi a termine della Scuola dell'infanzia**

Al termine del triennio della scuola dell'infanzia, rispetto agli obiettivi prefissati, l'alunno/a:

#### **NELL'AREA EMOTIVO – RELAZIONALE**

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui;
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

### **NELL'AREA COGNITIVO- RELAZIONALE**

- Ha sviluppato l'attitudine a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti;
- Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

### **NELL'AREA ESPRESSIVA-RELAZIONALE**

- Sa raccontare, narrare e descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- Si esprime in modo personale con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze;
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

## **Gli Obiettivi Formativi a Conclusione della Scuola Primaria**

Al termine della scuola primaria, rispetto agli obiettivi prefissati l'alunno/a:

### **NELL'AREA EMOTIVO-RELAZIONALE**

- ha acquisito discreta conoscenza di se stesso, delle proprie reazioni individuali in diverse situazioni ed eventi con i quali entra in contatto;
- ha iniziato a conseguire un sufficiente autocontrollo delle proprie emozioni;
- possiede una maggiore fiducia in sé e una discreta autonomia di comportamento;
- instaura relazioni gratificanti e costruttive con i compagni;
- manifesta sicurezza nell'assumere piccole responsabilità;
- riconosce l'autorità nei vari contesti, sa entrare in relazione con essa e ne comprende la funzione orientante.

### **NELL'AREA COGNITIVO-RELAZIONALE**

- è consapevole che la conoscenza della realtà è organizzata in vari ambiti disciplinari;
- opera connessioni tra le varie conoscenze acquisite e trasferirle ad altri contesti;
- comunica con linguaggio appropriato;
- utilizza difficoltà ed errori come occasione di crescita e di apprendimento;
- organizza il proprio lavoro secondo indicatori temporali e spaziali,
- conosce le regole di base della convivenza civile.

### **NELL'AREA ESPRESSIVA-RELAZIONALE**

- esprime attivamente, attraverso il mondo delle immagini, della gestualità, della parola, gli stati d'animo, le emozioni, le conoscenze, le sensazioni ;

- è aperto a rapporti, scambi, interazioni di espressioni culturali diverse, percepisce la diversità come risorsa e come opportunità di crescita personale.

## **Gli Obiettivi Formativi a Conclusione della Scuola Secondaria di I Grado**

- Essere in grado di distinguere e fare propri i valori umani e sociali.
- Saper accettare le conseguenze delle proprie scelte ed assumersene la responsabilità
- Saper riconoscere gli aspetti del proprio carattere
- Saper valutare le proprie risorse e riconoscere le proprie inclinazioni per migliorare il livello delle proprie prestazioni
- Saper valutare il livello delle proprie prestazioni
- Comprendere l'importanza delle tradizioni intese come parte integrante del patrimonio culturale del gruppo di appartenenza e partecipare consapevolmente ai momenti di aggregazione ad esse legate
- Saper interpretare e far propri i valori umani e sociali, acquisendo comportamenti attivi e responsabili

## **Le Competenze a Conclusione della Scuola dell'infanzia**

### **Comunicazione verbale orale e scritta**

- Ascolta , comprende e racconta una storia con ricchezza di particolari
- Inventava una storia, sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura;
- Utilizza la tecnologia;
- Partecipa e interviene in modo pertinente nelle conversazioni rispettando il proprio turno;
- Discrimina e produce segni grafici;

- Scrive il proprio nome su ogni elaborato;

### **Espressione e creatività non verbale**

- Utilizza tutte le forme espressive;
- Usa tecniche grafico- pittoriche differenti per evidenziare le caratteristiche di ciò che rappresenta;
- Riproduce graficamente in modo coerente gli aspetti della realtà osservata;
- Riconosce ed interpreta ritmi diversi utilizzando varie parti del corpo;
- Riconosce e denomina lo strumento che produce il suono;
- Differenzia la figura sfondo;
- Valuta il rischio
- E' autonomo anche in altri contesti
- Controlla la forza del proprio corpo;
- Controlla gli schemi motori di base;
- Discrimina le proprietà percettive degli oggetti;
- Riconosce e verbalizza i concetti topologici riferiti a se stesso, agli altri, agli oggetti(vicino-lontano, davanti-dietro ecc...);

### **Rilevazione e rielaborazione dati informativi in diversi contesti.**

#### **Connessione tra saperi**

#### **Rilevazione e soluzione di situazioni problematiche**

- Riconosce determinate situazioni relative ad eventi naturali;
- Denomina percezioni in base a cinque sensi;
- Utilizza grafici e tabelle;
- Ordina in ordine crescente elementi di tre o più oggetti o figure in base a criteri di: grandezza, altezza, lunghezza;
- Riconosce il significato di aggiungere-togliere;
- Conta gli elementi dell'insieme;

#### **Responsabilità Civile ed Etica**

- Ha rispetto per le differenze;
- Sa assumersi responsabilità davanti agli errori commessi ;
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista;
- Utilizza e riordina il materiale e gli spazi e in modo adeguato;
- Organizza giochi e stabilisce regole;
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia;
- Riconosce il valore dei comportamenti utili alla salvaguardia ambientale;

## **Le Competenze al termine della Scuola Primaria**

**(vedi allegato curricolo verticale primaria)**

### **Comunicazione verbale orale**

Ascolta e comprende testi orali di vario genere espressi con linguaggi complessi, selezionando informazioni.

Comunica con adeguata scioltezza e fluidità, con linguaggio specifico, testi orali di diverse argomentazioni, richiedendo approfondimenti.

### **Comunicazione verbale scritta**

Legge scorrevolmente e con intonazione, comprende testi scritti complessi operando collegamenti logici. Produce testi scritti organici e completi rispondenti alle varie tipologie testuali con linguaggi specifici e morfo-sintatticamente corretti.

### **Espressione e creatività non verbale**

Si esprime attraverso varie tipologie espressive in modo preciso, creativo e corretto, anche in situazioni diverse e in altri contesti.

### **Rilevazione e rielaborazione dati informativi in diversi contesti.**

Individua, utilizza e rielabora tutte le informazioni utili alla comprensione dell'argomento in modo completo personale e autonomo anche in diversi contesti.

### **Connessione tra saperi**

Effettua e rielabora collegamenti su argomenti diversi, cogliendo somiglianze e differenze in modo logico, preciso e coerente anche in ambiti disciplinari diversi, apportando contributi personali.

### **Rilevazione e soluzione di situazioni problematiche**

Rileva il problema e riflette e stabilisce in cosa consiste.

Decide un obiettivo pensando alle soluzioni possibili per raggiungerlo considerando le conseguenze di ciascuna soluzione. Sceglie la soluzione migliore.

Definisce un piano per attuare la soluzione. Individua analogie e collegamenti in percorsi risolutivi anche in contesti diversi.

### **Responsabilità Civile ed Etica**

Conosce, comprende e condivide pienamente i principi fondamentali della Costituzione Italiana. Conosce, comprende e mette in atto consapevolmente i principali comportamenti relativi al Codice della strada e al Rispetto dell'ambiente e della salute.

Conosce e comprende la diversità compresa quella derivante da disabilità.

Riesce a comparare la propria esperienza religiosa con quella di altre persone.

## **Le Competenze al termine della Scuola Secondaria**

### **Comunicazione verbale orale e scritta**

#### *Italiano*

Analizza, confronta i vari testi e ricava conclusioni.

Produce testi corretti e ben strutturati evidenziando le problematiche.

#### *Inglese e francese*

Usa autonomamente lessico, strutture e funzioni studiate in contesti diversi.

Conosce gli aspetti della/e civiltà straniera/e in rapporto a contesti culturali diversi.

### **Espressione e creatività non verbale**

#### *Arte e immagine*

Seleziona il linguaggio espressivo più appropriato alle varie situazioni.

Colloca criticamente un'opera d'arte nel suo contesto storico.

#### *Musica*

Coglie significati storico-sociali e culturali nell'ascolto proposto.

Canta o suona una semplice partitura.

#### *Scienze motorie*

Prende coscienza del proprio corpo in rapporto a sé ed agli altri.

### **Rilevazione e rielaborazione dati informativi in diversi contesti.**

#### **Connessione tra saperi**

##### *Storia*

Colloca nella dimensione spazio-tempo fatti relativi ad eventi del XX secolo e li espone con terminologia specifica.

##### *Geografia*

Conosce e comprende le problematiche relative agli ambienti extraeuropei

Utilizza strumenti e linguaggi propri della disciplina.

### **Rilevazione e soluzione di situazioni problematiche**

##### *Matematica*

Conosce e comprende i numeri relativi e il calcolo letterale-algebrico.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio e le loro rappresentazioni.

Analizza e interpreta dati per ricavarne misure di variabilità.

Riconosce e risolve problemi in diversi contesti valutando le informazioni e la loro coerenza anche in forma scritta, spiegando il procedimento seguito.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico cogliendone il rapporto con il linguaggio naturale.

### ***Scienze naturali e sperimentali***

Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

## ***Tecnologia***

Usa gli strumenti di misurazione e di rilevazione.

Effettua specifiche verifiche.

## **Responsabilità Civile ed Etica**

Comprende l'importanza delle tradizioni e partecipa consapevolmente ai momenti di aggregazione ad esse legate.

Interpreta e fa propri i valori umani e sociali, acquisendo comportamenti attivi e responsabili.

*Il riferimento è: art. 10 del D.P.R. 8 maggio 1999 n. 275;*

*art. 3 della Legge 30 ottobre 2008 n. 169;*

*artt. 1 e 5 della C.M. del 20 maggio 2009 n. 50;*

*“Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente” (18/12/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea)*

D.Lgs. 13/2013: "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92".

*La certificazione descrive ciò che l'alunno ha dimostrato di sapere, saper fare e saper essere al termine del ciclo di studi.*

*Per le competenze acquisite sono previsti tre livelli di certificazione: elementare, maturo, esperto. In caso di mancato conseguimento minimo della competenza prevista, non si procede alla relativa certificazione e lo spazio viene barrato.*

*Ogni certificazione vale di per sé in modo finito, e non è prevista alcuna sintesi sommativa delle diverse certificazioni.*

## **Scelte Didattiche e Metodologiche**

Il nostro I. C. fonda la sua azione didattica sui raccordi tra tutte le aree disciplinari nella convinzione che la collegialità, la corresponsabilità e la collaborazione tra docenti, Dirigente ed operatori del sistema tutto, costituiscono la base ideale per una metodologia basata sull'operatività, la ricerca, la scoperta, la costruzione di un sapere unico che non perda di vista **l'unicità della persona** e quindi su una didattica laboratoriale attiva ispirata alle più recenti metodologie innovative.

## **Visite Guidate ed Uscite sul Territorio**

In questo contesto, su proposta dei docenti e parere positivo dei consigli di intersezione, interclasse e di classe sono organizzate, per tutti gli alunni dell'Istituto, visite ed uscite didattiche nel rispetto del regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

In linea generale si prevedono visite a parchi naturali, musei, località di interesse storico e paesaggistico, spettacoli teatrali e cinematografici (sia in sede che esterni), partecipazione a manifestazioni di carattere culturale, ecc.

# **Piano Annuale per l'Inclusività'**

In coerenza con la normativa vigente, l'Istituto Comprensivo Sauro-Errico-Pascoli ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La scuola si impegna:

- ✓ a perseguire un'azione didattico-educativa finalizzata all'integrazione, nel rispetto dell'unicità di ogni singolo alunno;
- ✓ ad assicurare un miglioramento organizzativo e un'offerta professionale competente per favorire significativi processi di apprendimento per ogni alunno;
- ✓ ad intervenire in modo tempestivo, pertinente ed efficace in risposta ai bisogni educativi speciali.

## **Normativa di Riferimento**

- L.104/92
- D.P.R. 275/99
- Art.45 D.P.R. 394/99 L.170/2010
- Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento allegato al D.M. 12
- /07/2011 L.53/2003
- D.Lgs. 59/2004
- Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi
- Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- CM n. 8 del 6 marzo 2013 modalità operative per l'attuazione della Direttiva del 27 dicembre 2012
- inerente gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

# **Linee Guida per una Didattica Inclusiva**

## **Finalità**

1. Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione.
2. Facilitare l'ingresso degli alunni disabili e con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
3. Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno.
4. Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL.
5. Favorire un clima di accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
6. Entrare in relazione costruttiva e collaborativa con le famiglie.

## **Obiettivi ed Azioni Positive**

1. Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
2. Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica;
3. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere;
4. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
5. Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività espressive come teatro, musica, video, laboratori; studio guidato; lavori

sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; formazione per prevenzione e contrasto dell'uso/abuso di sostanze; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali);

6. Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
7. Valorizzare potenzialità e risorse di ognuno;
8. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

### **Strategie di Intervento**

- La scuola, con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, può avvalersi per tutti gli alunni con DSA degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010.
- Per ogni alunno con bisogni educativi speciali (BES) la scuola si impegna ad elaborare un percorso individualizzato e personalizzato come strumenti di lavoro in itinere per gli insegnanti e documentazione sulle strategie condivise per la famiglia e la scuola, là dove necessario.

## **Gruppo di Lavoro**

Nell'istituto opera annualmente il Gruppo di lavoro per l'inclusione (**GLI**) con le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte del gruppo docenti di sostegno sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività.

### **Criteri per l'individuazione degli Alunni con Bes**

#### **Modalità d'intervento**

Il gruppo propone di considerare BES tutti coloro che necessitano di un percorso personalizzato (obiettivi minimi, strumenti dispensativi e compensativi, metodologie didattiche inclusive...) indipendentemente dalla presenza di certificazioni provenienti dai servizi socio-sanitari e/o neuropsichiatrici. Non per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali sarà necessario predisporre un PDP: il consiglio di classe (o team) può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza, sulla base dei seguenti criteri:

<b>Sono Considerati alunni con Bisogni educativi speciali</b>	<b>Per questi alunni si predispone</b>
1) Alunni certificati <sup>1</sup> ai sensi della L.104 e della L.170;	Per questi alunni si predispone il PEI e PDP sulla base della normativa vigente e del modello deliberato dal collegio docenti di questo istituto;
2) Alunni con svantaggio socio-culturale e/o economico;	Sarà facoltà del singolo consiglio di classe decidere se formalizzare il percorso personalizzato con un PDP o se individuare ed annotare eventuali interventi (es. strumenti dispensativi e compensativi, obiettivi minimi in talune discipline...) nel verbale del consiglio. Per l'individuazione di questi alunni si predispone apposita scheda di rilevazione.
3) Alunni con diagnosi <sup>2</sup> di disturbo non certificabile ma con fondamento clinico	Per questi alunni verrà predisposto un PDP (simile a quello utilizzato per gli

<sup>1</sup>Per “certificazione” si intende un documento con valore legale, che attesta il diritto dell’interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge- nei casi che qui interessano: dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 - le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento.

<sup>2</sup>Per “diagnosi” si intende invece un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. Pertanto, le strutture pubbliche (e quelle accreditate nel caso della Legge 170) rilasciano “certificazioni” per alunni con disabilità e con DSA. Per i disturbi e altre patologie non certificabili (disturbi del linguaggio, ritardo maturativo ecc.), ma che hanno un fondamento clinico, si parla di “diagnosi”.

(es. disturbo del linguaggio, disturbo dell'attenzione, ritardo maturativo, disturbo emotivo e del comportamento, disturbo cognitivo limite...);	alunni DSA), adattato alle esigenze individuate in sede di consiglio di classe.
4) Alunni che presentano difficoltà di apprendimento non diagnosticate a livello clinico;	(come al punto 2)
5) Alunni che necessitano di apprendere la lingua italiana in quanto neo arrivati ovvero che non hanno ancora raggiunto un livello di conoscenza B1 della lingua italiana in base all'età evolutiva (secondo il QCE);	Le singole programmazioni disciplinari dovranno essere adattate (in termini di contenuti e abilità) al grado di conoscenza della lingua italiana raggiunto dal singolo alunno.

Per individuare l'alunno con bisogni educativi speciali, nei casi in cui non sia presente la certificazione dei servizi, il GLI si propone di elaborare uno strumento di rilevazione.

**Sarà cura del consiglio di classe/intersezione individuare i ragazzi con bisogni educativi speciali.** I nomi degli alunni individuati saranno messi a verbale e ciascun insegnante includerà nella propria programmazione disciplinare annuale un percorso personalizzato in cui, oltre agli obiettivi minimi, sarà indicata la metodologia didattica specifica. La programmazione, dunque, sarà stesa per livelli di competenza e secondo la metodologia della didattica inclusiva. Questo lavoro sarà proposto a tutti gli ordini di scuola dell'istituto, affinché si elabori una filosofia ed un modus operandi condiviso e comune in una logica di continuità.

Per ciò che concerne la scuola dell'infanzia nel passaggio alla primaria e alla scuola primaria nel passaggio alla secondaria di primo grado, si ritiene necessario elaborare un documento di passaggio tra i diversi gradi di istruzione, in cui gli insegnanti presenteranno le strategie utilizzate a favore del bambino con bisogni educativi speciali. Questo documento integrerà la scheda di osservazione prevista per tutti i bambini.

Gli insegnanti saranno chiamati perciò a riflettere in commissione disciplinare sulle differenti metodologie alla base della didattica inclusiva. In tale sede si rifletterà altresì sulle tipologie di verifiche graduate da predisporre e somministrare e sulla valutazione.

Per quanto riguarda i rapporti con le famiglie i piani personalizzati (o PEI) degli alunni ai punti 1 e 3 dovranno essere presentati alle famiglie, condivisi e sottoscritti dalle stesse.

Negli altri casi sarà il Consiglio di classe a valutare la necessità di una sottoscrizione del piano da parte delle famiglie.

Per gli alunni di cui ai punti 2,4,5 il riconoscimento di alunno con BES potrà avere carattere transitorio.

## La Valutazione nel PTOF

Alla luce della L. 107/2015 che mette in primo piano la messa in atto dell'Autonomia Scolastica e del Dpr 275/99, la valutazione nella scuola va letta ed applicata in tutte le sue sfaccettature: di sistema, scolastica, degli apprendimenti.

A tal fine, l'IC 61 Sauro-Errico-Pascoli da diversi anni partecipa alle iniziative promosse dal Polo Qualità di Napoli, finalizzate alla stesura del "Manuale della qualità" con il progetto "Sistema Gestione qualità" per l'elaborazione di procedure condivise da tutta la comunità scolastica per rendere sempre più efficace ed efficiente l'azione formativa. In questo contesto si inserisce il percorso di autovalutazione che vedrà il coinvolgimento dell'intera comunità educante, genitori, alunni, docenti e personale ATA, attraverso questionari di "custode satisfaction", grazie anche all'ausilio software specificatamente predisposti (es. "cometa").

Ancora il progetto del Polo qualità ha previsto anche la partecipazione della scuola ai percorsi di ricerca- azione "Curricolo e competenze", in vista di attivare anche nella nostra comunità la elaborazione di un curricolo verticale che sia il filo rosso che lega tutte le attività curricolari ed extrascolastiche del nostro Istituto comprensivo. Questo punto sarà oggetto di specifici corsi di formazione.

Nodo cruciale, come è emerso dall'elaborazione del nostro RAV, è la valutazione degli apprendimenti, chiaramente evidenziati dai risultati degli esiti formativi dei nostri alunni, soprattutto in lingua italiana e in matematica. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo intesa come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico che consenta un feed-back positivo sull'intero progetto educativo.

Il percorso pertanto prevede di :

- Adottare modalità, strumenti e criteri di verifica omogenei e trasparenti in un'ottica di valorizzazione dei diversi ritmi di apprendimento (Disabilità,

BES...) e di confronto con gli standard minimi di accettabilità degli obiettivi disciplinari concordati.

- Predisporre test di ingresso e prove di verifica comuni per disciplina e per tutte le classi, corredate da correttori, descrittori e da tabelle di valutazione del punteggio.
- Implementare, alla luce delle metodologie didattiche innovative, percorsi di apprendimento che prevedano l'utilizzo di strategie improntate sul problem-solving, al fine di consentire agli alunni non solo di acquisire abilità e conoscenze, ma competenze spendibili in compiti autentici, utili ad affrontare qualsiasi problematica sotto gli aspetti formale, informale e non formale e a saper interpretare la procedura logica sottesa alla soluzione dei test invalsi.
- Raccogliere e rielaborare i risultati per individuare i punti deboli relativi ai singoli obiettivi disciplinari e proporre azioni di recupero e/o di rinforzo
- Rendicontare periodicamente i risultati degli apprendimenti degli alunni ai genitori per sensibilizzare la prima agenzia educativa al valore ineludibile della cultura per le giovani generazioni
- Progettare percorsi di potenziamento e/o recupero per le diverse fasce di alunni sia in orario curricolare che in orario extracurricolare (percorsi PON –FSE)
- Partecipare alle diverse competizioni che diverse Università e/o associazioni culturali propongono per l'individuazione di talenti nelle diverse discipline: Olimpiadi della matematica, della grammatica italiana, Esami di certificazione lingua inglese e/o informatica, concorsi musicali e/ o artistici. Prevedere per ognuna di queste iniziative una valutazione che possa essere considerato "credito formativo"
- Non ultimo, condividere i criteri per una oggettiva e trasparente valutazione del comportamento degli alunni, che risponda ai principi fondamentali di educare un cittadino responsabile e protagonista consapevole del proprio percorso di crescita.

(vedi allegato valutazione)

## Fabbisogno di Organico

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

### **a. posti comuni e di sostegno**

#### **SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione : indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi... .)
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell’infanzia</b>	a.s. 2019-20: n.	<b>23 (+1 IRC)</b>	<b>3</b>	<b>11</b> sezioni tempo prolungato + <b>1</b> sezione antimeridiano
	a.s. 2020-21: n.	<b>23 (+1 IRC)</b>	<b>3</b>	<b>11</b> sezioni tempo prolungato + <b>1</b> sezione antimeridiano
	a.s. 2021-22: n.	<b>23 (+1 IRC)</b>	<b>3</b>	<b>11</b> sezioni tempo prolungato + <b>1</b> sezione antimeridiano
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2019-20: n.	<b>40 (+3 IRC)</b>	<b>20</b>	<b>20</b> classi tempo normale (27 ore) + <b>8</b> classi tempo pieno (40ore)

	a.s. 2020-21: n.	<b>40 (+3 IRC)</b>	<b>20</b>	<b>20</b> classi tempo normale (27 ore) + <b>8</b> classi tempo pieno (40ore)
	a.s. 2021-22: n.	<b>40 (+3 IRC)</b>	<b>20</b>	<b>20</b> classi tempo normale (27 ore) + <b>8</b> classi tempo pieno (40ore)

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO\*

<b>Classe di concorso/sostegno</b>	<b>a.s.2019-20</b>	<b>a.s.2020-21</b>	<b>a.s. 2021-22</b>	<b>Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche</b>
<b>A043</b>	<b>10 (+10 h)</b>	<b>11 (+ 2 h)</b>	<b>11 (+12h)</b>	<b>L'obiettivo nel triennio è stabilizzare 7 sezioni complete</b>
<b>A059</b>	<b>6 (+6 h)</b>	<b>6 (+12 h)</b>	<b>7</b>	<b>L'obiettivo nel triennio è stabilizzare 7 sezioni complete</b>
<b>A345</b>	<b>3 (+ 3 h)</b>	<b>3 (+ 3 h)</b>	<b>3 (+ 3 h)</b>	<b>L'obiettivo nel triennio è stabilizzare 7 sezioni complete</b>
<b>A245</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>L'obiettivo nel triennio è stabilizzare 7 sezioni complete</b>
<b>A028</b>	<b>2 (+2 h)</b>	<b>2 (+ 4 h)</b>	<b>2 (+ 6 h)</b>	<b>L'obiettivo nel triennio è stabilizzare 7 sezioni complete</b>
<b>A030</b>	<b>2 (+ 2 h)</b>	<b>2 (+ 4 h)</b>	<b>2 (+ 6 h)</b>	<b>L'obiettivo nel triennio è stabilizzare 7 sezioni complete</b>
<b>A032</b>	<b>2 (+ 2 h)</b>	<b>2 (+ 4 h)</b>	<b>2 (+ 2 h)</b>	<b>L'obiettivo nel triennio è stabilizzare 7 sezioni complete</b>
<b>A033</b>	<b>2 (+ 2 h)</b>	<b>2 (+ 2 h)</b>	<b>2 (+ 6 h)</b>	<b>L'obiettivo nel triennio è stabilizzare 7 sezioni complete</b>

<b>A445**</b>	<b>2 h</b>	<b>4 h</b>	<b>6 h</b>	<b>L'obiettivo è creare 1 sezione completa di seconda lingua spagnolo</b>
<b>IRC</b>	<b>1 (+ 1 h)</b>	<b>1 (+ 2 h)</b>	<b>1 (+ 3 h)</b>	<b>L'obiettivo è stabilizzare 7 sezioni complete</b>
<b>AD00*** (Sostegno H)</b>	<b>10 (+10 h)</b>	<b>10 (+10 h)</b>	<b>10 (+10 h)</b>	<b>18 alunni certificati H</b>

\*Si intende procedere con richiesta all'USR per la creazione di una sezione speciale ad indirizzo musicale

\*\* Si intende procedere con richiesta all'USR per la creazione di una sezione con seconda lingua spagnolo

\*\*\* La previsione per gli anni scolastici successivi è evidentemente del tutto orientativa

## **b. Posti per il potenziamento**

<b>Tipologia</b> (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione</b>
Posto comune primaria	7	Copertura supplenze brevi (max 30% delle ore) – Progetti curricolari ed extracurricolari – Supporto azione didattica per inclusione soggetti BES
Posto comune secondaria	4	Copertura supplenze brevi (max 30% delle ore) – Progetti curricolari ed extracurricolari – Supporto azione didattica per inclusione soggetti BES

**c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.**

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
Assistente amministrativo	6+1 (DSGA)
Collaboratore scolastico	16

## **Fabbisogno di Infrastrutture ed Attrezzature Materiali**

Nel corso dei prossimi tre anni la scuola ha intenzione di aumentare e migliorare le dotazioni tecnologiche soprattutto attraverso fonti di finanziamento FESR 2014/2020, PON FESR Asse II e azioni del PNSD. forme di autofinanziamento (foundraising) saranno inoltre utilizzate per incrementare l'uso di strumenti tecnologici, adeguati allo sviluppo del pensiero logico e computazionale e ad una maggiore familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. La maggiore diffusione delle attrezzature e l'ampliamento delle infrastrutture sono elementi fondamentali per la realizzazione di una scuola intesa come spazio aperto per l'apprendimento e come piattaforma che mette gli alunni nelle condizioni di acquisire le competenze per la vita, in un'ottica di apprendimento permanente.

<b>Tipologia dotazione</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Fonte finanziamento</b>
<b>Realizzazione e Ampliamento rete LAN/WLAN, dotazioni tecnologiche e laboratori</b>	Mettere a disposizione degli alunni e dei docenti una infrastruttura di rete che permetta l'uso di strumenti didattici basati sul world wide web con una adeguata connettività.	<i>PON FSE FESR Obiettivi specifici 10.8.1 10.8.1.A1</i>
<b>Realizzazione di un ambiente integrato di apprendimento</b>	Sviluppare competenze digitali negli alunni attraverso la realizzazione di un ambiente di comunicazione, di apprendimento e, soprattutto, di gestione didattica	<i>FESR Realizzazione ambienti digitali – Articolazioni 10.8.1 - Dotazioni tecnologiche e laboratori 10.8.1.A3 - Ambienti multimediali</i>
<b>Incremento delle dotazioni per una didattica digitale e potenziamento dell'infrastruttura digitale attraverso soluzioni leggere, sostenibili e inclusive</b>	Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione Promuovere una didattica attiva, attraverso ambienti digitali flessibili	<i>Finanziamenti MIUR (fondi previsti dalla legge 107/2015 per il PNSD); Accordi con Regioni ed enti locali; Convenzione CONSIP</i>
<b>Realizzazione di una rete interna di comunicazione per la condivisione di attività, l'organizzazione e la diffusione delle buone pratiche</b>	Favorire una maggiore comunicazione tra la direzione e i vari plessi del circolo sia per il passaggio di documentazioni e atti per l'organizzazione interna alla scuola, sia per la condivisione delle buone prassi oltre che nell'organizzazione anche nella didattica	<i>Dotazioni già in possesso del circolo (tablet e Lim) FESR realizzazione ambienti digitali Articolazioni 10.8.1 - Dotazioni tecnologiche e laboratori 10.8.1.A3 - Ambienti multimediali</i>

## **Piano di Formazione**

Il PTOF, sulla base della normativa vigente Legge 107/2005, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia scolastica, deve individuare e promuovere attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, per favorire il processo di innovazione che sta investendo la scuola. La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. La buona formazione deve smuovere qualcosa "dentro", ritrovare il piacere di imparare con gli altri, mettersi in gioco, provarci, essere accompagnati. E' compito del Dirigente, della Funzione Strumentale preposta e dei membri della commissione organizzare i corsi di formazione, tenuto conto: - dei bisogni formativi di tutte le componenti, anche mediante appositi questionari ; - dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio; - delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa; - delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto.

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati - anche centri permanenti di documentazione (scuole, IRRE, università, associazioni professionali )- che alla valorizzazione delle risorse interne, sia a livello di competenza didattica, che di competenza organizzativa e relazionale. Altrettanto valore assumerà, infine, l'autoaggiornamento individuale o di gruppo prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità "sommerse". Azioni formative, anche in forme differenziate saranno previste per i docenti neo-assunti, gruppi di miglioramento, docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, team docenti e persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione, docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso. Tenuto conto del Piano dell'Offerta Formativa, degli esiti del RAV, degli

obiettivi di miglioramento del PdM, degli indirizzi generali, dei dati emersi dalla somministrazione dei questionari di rilevazione dei bisogni formativi, si ritiene che il Piano di Formazione deliberato dal Collegio dei Docenti ( delibera n... ..... ).debba avere i seguenti filoni prioritari:

- iniziative di formazione docenti sulle competenze digitali base e avanzate per l'innovazione tecnologica e metodologica (sito web, registro elettronico, LIM)
- percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare: programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, costruzione del curriculum verticale, etc.valutazione sommativa e formativa prove oggettive - test
- BES, DSA l'inclusione, la disabilità, l'integrazione e lotta alla dispersione scolastica
- formazione sulla sicurezza (Testo Unico L. 81/2008)

Tali scelte sono motivate dalla necessità di rendere il sistema scolastico più efficiente e funzionale a garantire l'innalzamento della qualità dei servizi erogati e attivare un processo di comunicazione interna ed esterna che abbia carattere di continuità, raggiunga tutti e favorisca il coinvolgimento. Occorre rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto, strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo da migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curriculum del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum d'istituto), superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze

digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)

Occorre inoltre operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze , monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione) , abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono, potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF, migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza , migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche, migliorare l'ambiente di apprendimento , sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologicodidattica , valorizzare il personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattico, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema, implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa, accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti , operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo .

## **Criteri e Modalita' di Attuazione dell'attivit  Formativa**

- Ciascun corso che confluir  nel seguente Piano Annuale della Formazione far  riferimento ad una delle tematiche rilevate attraverso l'analisi dei bisogni formativi emersi nel Collegio. Il Collegio nella sua delibera impegna i docenti a partecipare alle iniziative proposte.
- L'aggancio con le attivit  educative e didattiche in attuazione nell'Istituto e il confronto collegiale tra le esperienze dei partecipanti ai corsi saranno considerati elementi qualificanti dell'attivit  formativa.
- Saranno valorizzate le esperienze innovative in atto nella scuola.
- Nei percorsi di formazione saranno prioritariamente utilizzate le specifiche competenze del personale docente interno per una migliore gestione delle risorse umane e/o di una eventuale restituzione
- L'Istituto sosterr  le diverse forme di autoaggiornamento e le iniziative proposte da Indire, Universit , Enti di ricerca, Associazioni culturali e professionali



L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif.Prot. N° 17791 del 19/11/2015) **“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”**.

Il suo profilo (cfr. Azione 28 del PNSD) è rivolto a:

**Formazione interna**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**Coinvolgimento della comunità scolastica**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti attivare tutte quelle azioni che possano facilitare la trasformazione degli studenti in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche in produttori, creatori, progettisti. E i docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti o strumenti che siano «più familiari» ai loro studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate; sensibilizzare le famiglie sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**Creazione di soluzioni innovative**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della

scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), si presenta il seguente piano di intervento:

INTERVENTI A.S 2019/2020	
AMBITO	FASE PRELIMINARE e I FASE
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Somministrazione di un'indagine sotto forma di questionario per la rilevazione dei bisogni formativi e competenze personale docente (per determinare livelli di partenza).</li> <li>• Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato <b>PNSD</b> per informare/pubblicizzare/socializzare il piano e sulle iniziative della scuola al link &gt;&gt; <u><a href="#">PNSD</a></u></li> <li>• Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.</li> <li>• DOCENTI: Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola (Google Apps for Education)</li> <li>• PERSONALE di SEGRETERIA: Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola (Google Apps for Education)</li> <li>• Formazione specifica per Animatore Digitale (presso scuola polo)</li> <li>• Studio e progettazione di un protocollo per la Privacy e per la Sicurezza.</li> <li>• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>• Avvio alla partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di <b>coding</b> (Infanzia – Primaria – Secondaria Primo Grado).</li> <li>• Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi Proprietari e Open per <b>LIM</b>.</li> <li>• Formazione base per i docenti sull'uso delle risorse multimediali dei libri di testo (soprattutto on line).</li> <li>• Creazione da parte di ogni docente del proprio <b>PORTFOLIODIGITALE(Azione #10)</b></li> <li>• Registro elettronico (valutazione, segreteria digitale,..).</li> </ul>

<p><b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di un <b>Team Digitale</b></li> <li>• Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze /competenze /tecnologie /aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).</li> <li>• Incontro con le famiglie e gli alunni di 5a Primaria e 3a media sull' approccio consapevole e responsabile nell'utilizzo del web (all'interno di un progetto da realizzare) e relativo monitoraggio.</li> <li>• Avvio alla formazione tra pari nelle classi seconde della scuola secondaria di primo grado all'interno del progetto nazionale <b>Peer Educational</b>.</li> <li>• Diffusione e partecipazione agli eventi digitali promossi dal territorio.</li> <li>• Partecipazione dell'Istituto alla <b>CodeWeek</b> promossa dalla Commissione Europea</li> <li>• Partecipazione dell'Istituto alla <b>Hour of Code</b> nell'ambito del progetto "Programma il Futuro"</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei, ecc.. (comunicazione MIUR o altri enti)</li> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.</li> <li>• Collegio dei docenti: condivisione dei risultati e documentazione delle attività svolte (ultimo Collegio).</li> </ul>
<p><b>Creazioni di soluzioni innovative</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione del PNSD con attuazione del progetto PON.</li> <li>• Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettato dal MIUR.</li> <li>• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione</li> <li>• Revisione e adattamento del curriculum trasversale di informatica in collaborazione con la commissione specifica.</li> <li>• Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi</li> </ul>

	<p>per le attività didattiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.</li> </ul>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INTERVENTI A.S 2020/2021	
Ambito	II FASE
<b>Formazione interna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione specifica per Animatore Digitale</li> <li>• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale</li> <li>• DOCENTI: Formazione AVANZATA per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola (Google Apps for Education)</li> <li>• PERSONALE di SEGRETERIA: FASE di Formazione AVANZATA per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola (Google Apps for Education)</li> <li>• Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione</li> <li>• Formazione di inizio anno per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema</li> <li>• Formazione Cittadinanza Digitale (DIGICOMP)</li> <li>• Formazione su Didattica Multimediale e DSA</li> <li>• Formazione su Coding nella didattica.</li> </ul>
<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD ( cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo ).</li> <li>• Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al</li> </ul>

	<p>territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: Google apps for Education, utilizzo di Google Classroom.</li> <li>• Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.</li> <li>• Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale, sulla base delle azioni del PNSD.</li> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.</li> <li>• Interazione con la commissione nuove tecnologie per il monitoraggio delle attrezzature nei plessi e la messa in opera del curricolo verticale specifico.</li> <li>• Collegio dei docenti: condivisione dei risultati e documentazione delle attività svolte (ultimo Collegio).</li> </ul>
<b>Creazioni di soluzioni innovative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD</li> <li>• Revisione, integrazione, estensione della rete wi-fi di Istituto.</li> <li>• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione.</li> <li>• Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.</li> <li>• Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch)</li> <li>• Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</li> </ul>

<b>INTERVENTI A.s. 2021-2022</b>	
<b>Ambito</b>	<b>III FASE</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.</li> <li>• Formazione specifica dell'animatore digitale.</li> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di</li> </ul>

<p><b>Formazione interna</b></p>	<p>competenze digitali acquisite.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.</li> <li>• Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze</li> <li>• Realizzazione di learning objects con la <b>LIM</b> o altri strumenti dedicati</li> <li>• Partecipazione a progetti internazionali ( <b>eTwinning, Erasmus+ )</b></li> <li>• Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.</li> <li>• Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica - relativa formazione ed implementazione.</li> <li>• Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> <li>• Formazione sull'utilizzo degli <b>e-book</b> nella didattica</li> <li>• Formazione su produzione <b>audio-video</b></li> <li>• Formazione su metodologia <b>Flipped Classroom</b></li> </ul>
<p><b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD ( cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo )</li> <li>• Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).</li> <li>• Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.</li> <li>• Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica.</li> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.</li> </ul>

<b>Creazioni di soluzioni innovative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.</li> <li>• Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4 Arduino).</li> <li>• Utilizzo di classi virtuali (community, classroom)</li> <li>• Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES</li> <li>• Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom.</li> <li>• Collegio dei docenti: condivisione dei risultati e documentazione delle attività svolte (ultimo Collegio).</li> </ul>

Il presente Piano è parte integrante del Piano Triennale e quindi ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

Napoli, 9.01.2019

Il Dirigente Scolastico

Prof. Piero De Luca